Innestato in America un cuore artificiale (pag. 15)

ultima edizione

Anno 101 Numero 80

STAMPA SERA

Sabato 5 - Domenica 6 Aprile 1969

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.131

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063; 10126 Torino, via Marroco 32 - Tel. 636.063; 20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.131; 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.919; 16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 200 (Ed. antim. 700) - Posiz. rigore 20% - Occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1600) - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - *Argentina: Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 33; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,80; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,90; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 1,9; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; Somalia so. 1,25; *Spagna pts. 9; *Sud Africa rand 0,25; Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,80; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

La polizia lanciata su una nuova pista

Il torinese ucciso sull'autostrada è l'assassino di Ermanno?

Il rappresentante Giovanni Borri di 33 anni, nato a Moncalieri, trovato cadavere ieri dentro l'aeroporto di Peretola, era un anormale - Adescava ragazzini: una delle sue vittime (pare) era amico del Lavorini - Recentemente fu anche a Milano dove è stata lasciata una lettera con le sue iniziali che diceva: «Ho ucciso Ermanno, perdonatemi»

Stamane a Roma si è costituito il giovane che freddò il presunto bruto con una rivoltellata

Dal nostro corrispondente

Viareggio, sabato sera.

A Viareggio l'uccisione di Giambattista Borri, l'anormale torinese assassinato con un colpo di pistola nell'aeroporto fiorentino di Peretola, da un giovane romano, con il quale si accompagnava per motivi assai torbidi, viene collegato, per una serie di circostanze indiziarie, con l'ancora insoluto «caso Lavorini». Esistono, anche dopo la costituzione alla polizia del giovane omicida, alcune coincidenze tra i due delitti che gli inquirenti cercano di chiarire.

Si è già detto che il Borri conosceva la Versilia ed anzi la frequentava. Un giorno portò con sé alle Cascine di Firenze un diciassettenne di Pietrasanta. La squadra del buoncostume fiorentina lo «pescò» e fu chiaro, subito, quanto già era noto alle questure di Torino e di Milano, che il vizioso ... apparteneva al terzo sesso. Era, insomma, uno del «giro», di quel «giro» che da ormai più di un mese tutta la polizia della Toscana sta passando al vaglio, per trovarvi il «mostro» che ha ucciso il piccolo Ermanno Lavorini.

Forse l'uccisione del Borri non avrebbe, almeno in maniera così vistosa, colpito l'attenzione di chi indaga sul giallo di Viareggio se proprio lo stesso giorno della scomparsa del Borri, non fosse giunta da Milano la notizia della lettera abbandonata nel confessionale d'una chiesa di Porta Romana il cui scrivente si accusava di essere l'assassino di Ermanno. La confessione era firmata con le sigle G. B. che sono appunto le iniziali di Giovambattista Borri.

La lettera milanese, in un primo tempo attribuita a persona incolta che sapeva poco leggere e scrivere, risulterebbe invece scritta da un individuo di una certa istruzione. Lo stesso vocabolo contenuto nella lettera, «psicopatico» (esatto anche nella grafia) rivela una conoscenza della terminologia scientifica. In fatto di preparazione — così almeno ha detto chi conosceva Giovambattista Borri — il torinese era piuttosto sufficiente.

Quella lettera diretta ad un generico e sconosciuto «rettore» (il termine «rettore» è prettamente toscano ed indica un parroco o comunque un sacerdote) è ora in mano della «scientifica» che procede alla perizia calligrafica. E' solo questione di un giorno e forse anche di ore e poi si saprà se effettivamente lo scritto di Milano è di pugno di Giovambattista Borri. Se così fosse, la polizia avrebbe in mano nuovi utili elementi per trovare chi ha ucciso Ermanno Lavorini.

L'assassino del torinese ha indicato nella confessione un generico movente al suo delitto. Ma gli interrogativi sui morbosi legami del Borri con altri anormali e con ragazzi più o meno smaliziati non trovano per ora una soddisfacente risposta e vogliono un chiarimento approfondito. L'ucciso di Firenze potrebbe aver rivelato a qualcuno (un eventuale complice) d'aver lasciato a Milano la lettera di autoaccusa.

La possibilità d'un legame tra il delitto di Peretola e quello di Viareggio rimane dunque in piedi. Fra l'altro è stato stabilito che il Borri, dopo aver lasciato il Piemonte, ha vissuto per un certo periodo di tempo proprio a Milano. La sua patente, anzi, è stata rilasciata proprio a Milano. Un altro dettaglio parrebbe voler unire i due tragici casi. Il Borri, dopo essere stato sorpreso con il ragazzo di Pietrasanta, è stato identificato per altre tre volte dalla polizia nel parco delle Cascine, cioè in mezzo a quel mondo di omosessuali e anormali in cui gli investigatori continuano a frugare negli ... per trovare l'assassino di Ermanno o una traccia o un'indicazione.

La polizia non esclude un legame fra i due delitti ed anche la «Bianchi Primula» del Borri, trovata al chilometro 310 dell'Autostrada del Sole, è nuovamente esaminata dagli specialisti della polizia scientifica. Si cerca sui sedili qualche macchia o traccia non tanto del delitto recente, quanto di quello più remoto e tuttora avvolto nel mistero.

f. g.

Giovan Battista Borri, di 33 anni, assassinato presso Firenze

La confessione a Roma

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

«*Mi chiamo Andrea Vozza e sono l'assassino di Giovambattista Borri*». Pronunciando queste parole, un giovane di 19 anni ha fermato questa notte verso le 2,30 l'agente del commissariato Magnanapoli, Baldassone, in servizio in via Quattro Fontane.

Allo sbalordito tutore dell'ordine, l'uomo ha ripetuto la sua sconcertante confessione, precisando alcuni particolari. «*Ho ucciso io Borri, la sua macchina è stata ritrovata sporca di sangue sull'autostrada del Sole. Mi arresti*». L'agente a questo punto ha fermato un'auto della polizia che si trovava a passare, ed ha condotto in ufficio il Vozza.

Il dott. Renato Sangiorgio, dirigente il commissariato Magnanapoli, è giunto pochi minuti dopo in ufficio ed ha sottoposto l'uomo ad un primo interrogatorio. Andrea Vozza è un giovane biondo, nato a Chieti nel gennaio del 1950, e residente a Vasto, in Abruzzo, in via Valloncello 110. Porta occhiali scuri ed indossava al momento dell'arresto una giacca blu.

Ha raccontato con calma la sua storia, quasi si trattasse di un episodio che non lo riguardava direttamente. In un primo momento la polizia aveva pensato ad un mitomane, uno di quelli individui che, suggestionati dalle notizie lette sui giornali, si immedesimano talmente nella parte dei personaggi di un dramma da convincersi di essere i protagonisti.

Andrea Vozza, nato a Chieti e residente a Vasto, dice di avere conosciuto casualmente il Borri giovedì sera mentre passeggiava nel parco fiorentino delle Cascine dalle parti dell'ippodromo dove sono soliti darsi convegno gli omosessuali. Il Borri lo ha invitato nella sua auto, una «Primula» targata Firenze che è stata poi ritrovata insanguinata al km 310 dell'autostrada Nord del Sole.

(Continua in 4ª pagina)

Caccia ad un bruto che irretisce ragazze con promesse di lavoro

Milano, sabato sera.

(c. b.) La polizia continua le indagini per identificare lo sconosciuto che irretisce giovinette promettendo loro lavoro e conta di riuscirvi presto. L'ignobile individuo, che si qualifica ingegnere, è sulla quarantina, porta occhiali a stanghetta, è vestito di grigio. Ieri ha compiuto il suo ultimo tentativo ai danni di una sedicenne, Angela Bechi, che abita con i genitori e il fratello in via Masaccio 13, a Pioltello Nuovo.

Uccisi da una valanga tre sciatori in Svizzera

ST-MORITZ, sabato sera.

Tre sciatori sono stati uccisi da una valanga che si è abbattuta ieri pomeriggio nel massiccio dell'Albula (Cantone dei Grigioni), nella Svizzera orientale.

Difficile l'esodo pasquale

Freddo pioggia e neve

Aosta, sabato sera.

Vigilia di Pasqua sotto la neve in Valle d'Aosta. In mattinata nevicava come in pieno inverno a Cervinia, Courmayeur, Gressoney, Champoluc, La Thuile. Oltre i 1200 metri di altitudine sono caduti nella notte 15 centimetri di neve fresca. Il cielo si mantiene coperto e la visibilità sui massicci alpini è ostacolata da una spessa coltre di nubi. Forti venti settentrionali spazzano la catena del Monte Bianco. Il quadro non potrebbe essere più sconfortante per i ventimila e più turisti che affollano la Valle d'Aosta e che in gran parte sono stati costretti stamane a disertare le piste di sci.

Il freddo è pungente non solo in alta montagna (14 gradi sotto lo zero al Rifugio Torino e —11 gradi al Plateau Rosa), ma anche a Courmayeur, dove si è ad un solo grado sopra lo zero, a Cervinia e a Champoluc con —3 gradi, a Valsavaranche, Cogne, Gressoney con —5 gradi. Ad Aosta il termometro segnava alle dieci +5 gradi. Turisti spiritosi hanno innalzato ad Entreves un albero di Natale con sotto la scritta: «Pasqua contestata».

Sestriere, sabato sera.

Perdura il tempo brutto in tutta la zona del Sestriere. Siamo tornati in pieno inverno: la neve continua a cadere abbondantemente, tanto che nella sola notte se n'è formato uno strato di 35 centimetri. Benché il tempo sia poco invitante, gli alberghi del Colle sono al completo. Se la visibilità migliorerà, gli sciatori potranno godere di una meravigliosa neve farinosa su tutte le piste, cosa ben rara ad aprile. E' assolutamente necessario per le auto l'uso delle catene o delle gomme antineve per giungere al Colle. La temperatura in paese alle ore 8 era di —6°.

Cuneo, sabato sera.

Per tutta la mattinata è nevicato a Cuneo e con maggiore intensità nelle vallate alpine. Alle 11,30 al colle della Maddalena si è scatenata una violenta tormenta di neve che ha bloccato diverse autovetture che si accingevano ad attraversare il valico. Sul posto sono intervenuti i mezzi dell'Anas e squadre di carabinieri.

Al colle di Tenda sono obbligatorie le catene, la neve

(Continua in 15ª pagina)

Le previsioni

Ancora pioggia su tutta l'Italia

ROMA, sabato sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«La perturbazione ieri segnalata si trova attualmente sulle regioni tirreniche e favorisce la persistenza di prevalenti condizioni di tempo piovoso su tutta l'Italia. Tempo previsto: al Nord, al Centro e sulle Isole molto nuvoloso o coperto con piogge; nevicate sulle Alpi e sull'Appennino oltre i 1000 metri; al Sud irregolarmente nuvoloso con possibilità di piogge. Temperatura in lieve aumento».

in sintesi

Coprifuoco a Memphis

- NEW YORK — Nell'anniversario dell'assassinio di Martin Luther King gravi disordini e saccheggi di negozi si sono verificati a Memphis: il sindaco ha imposto il coprifuoco dalle 19 alle 5 del mattino. Partiti in corteo dal motel «Lorraine», dove fu ucciso King, dopo aver ascoltato un discorso di Edward Kennedy, i dimostranti hanno raggiunto il centro della città. Qui sono avvenuti i saccheggi.

Vietnam: grosso scontro

- SAIGON — Un grosso scontro tra vietcong e americani, presso il confine cambogiano, ha interrotto la relativa calma degli ultimi tre giorni. I vietcong hanno attaccato con razzi e mortai un reparto americano. Ne è seguito un combattimento durato tre ore: 50 guerriglieri e 4 americani caduti.

I censori al lavoro

- PRAGA — I termini delle ultime imposizioni sovietiche (di cui è latore il ministro Gretchko) non sono tutti noti: colloqui sono ancora in corso (lo ha detto anche radio Praga) fra i capi cèchi e il proconsole di Mosca. Intanto i censori imposti dal governo ai giornali sono già al lavoro: controllano parola per parola. I due vice-direttori del «Rude Pravo» sono stati estromessi. (Servizio a pag. 15)

Pessimismo dei medici per Titti: non migliora

Maria Beatrice ad un veglione: la giovane principessa ha sempre amato le feste

Dal nostro inviato

GINEVRA, sabato sera.

Maria Beatrice è sconvolta: tra tanta incertezza, questo è l'unico dato certo di una vicenda per tanti versi ancora oscura. Il suo equilibrio psichico, già tanto precario, sarebbe stato sconvolto dall'ultima delusione amorosa e le ferite alla testa avrebbero fatto il resto.

Ferite molto più preoccupanti di quelle riportate al bacino e al femore. Tant'è che i medici, nonostante la delicatezza del momento, avrebbero deciso di intervenire chirurgicamente per rimuovere un pericoloso ematoma che impedirebbe alla principessa le normali facol-

Giorgio Martinat

(Continua in 2ª pagina)

Un vedovo di 102 anni si risposa in America

DETROIT, sabato sera.

Un vedovo centenario, mr. Allen Amp, ha annunciato il suo fidanzamento con una signora di cui non ha voluto precisare l'identità.

Amp che domani compirà 102 anni ha dichiarato ad un cronista: «La inviterò al matrimonio, ma la data dell'avvenimento sarà annunciata dalla sposa. Ho già avuto — ha aggiunto — quattro mogli, ma sono tutte morte. E a me non piace vivere solo».

Amp trascorre la maggior parte del suo tempo leggendo la Bibbia, guardando la televisione e facendo il tifo per la squadra favorita di baseball.

settimana nelle Borse

Il rialzo continua

Fiat, Generali e Viscosa guidano il listino, con progressi del 10 % e tutti i valori li seguono L'indice è ritornato, dopo 2 anni e mezzo, a 76,87

Milano, sabato sera.

Un'altra settimana esplosiva per i mercati azionari: le quotazioni hanno segnato forti rialzi e l'attività è risultata imponente. Per rendere meglio l'idea dei progressi registrati, dai principali valori, possiamo osservare che in cinque sedute la Fiat è salita da 3090 a 3335; la Generali da 66.450 a 71 mila 990; la Viscosa da 3429 a 3700; la Olivetti ordinaria da 3338 a 3549. Tali rialzi sono dell'ordine del 10% o poco meno; ma anche numerosi altri valori hanno registrato grandi balzi in avanti. L'indice segna 76,87, con un guadagno del 4,94% rispetto a 73,25 del venerdì precedente. Ci troviamo ora con l'indice al livello più alto dal novembre 1966.

Il ritmo di lavoro, molto intenso nella prima seduta (4 milioni e mezzo di titoli scambiati), è un po' rallentato nelle due riunioni successive (3 milioni e mezzo di unità giornaliere) ed è poi divenuto addirittura frenetico nelle ultime due giornate, in cui le contrattazioni si sono protratte fin quasi alle 14 (5 milioni di unità, per un valore di oltre 14 miliardi, giovedì; 5 milioni e 300 mila, per un valore di quasi 16 miliardi, ieri).

Occorre osservare che la marcia al rialzo del mercato nell'ottava non è stata sempre continua. Dopo una prima seduta nettamente positiva, lunedì, con prezzi in forte tensione, martedì vi è stato un piccolo colpo di freno: molti valori fra quelli in precedenza più «spinti» hanno registrato qualche leggero arretramento (—0,5%). Ma si è trattato di una brevissima pausa. Dopo un inizio incerto, mercoledì, nella seconda parte della seduta, l'iniziativa è ritornata ai compratori facendo salire nuovamente le quotazioni (+0,7 per cento). L'ottima prova di resistenza mostrata nel superare l'assestamento, incoraggiava numerosi operatori, nelle due sedute finali, a nuove iniziative. Così tra giovedì e ieri un torrente d'acquisti affluiva sul mercato, facendo salire i prezzi di numerosi titoli a livelli abbandonati da alcuni anni. Imponente è stata anche l'attività in premi, con vivacissima richiesta, specie per la scadenza di maggio e giugno.

La Borsa appare ormai lanciata: consistenti capitali dopo un lungo assenteismo, stanno ora affluendo. Alcuni elementi hanno favorito psicologicamente il mercato, come le limitazioni imposte agli istituti di credito dalla Banca d'Italia nel collocamento di titoli stranieri ed i buoni risultati di bilancio di diverse società. Per la cronaca, a parte i titoli principali da rilevare l'ascesa di Miralanza, Carlo Erba, Pirelli, Mondadori, di quasi tutti gli assicurativi, e dei valori del gruppo Finsider. Nell'ultima seduta anche alcuni valori più inerti come la Montedison sono apparsi in ripresa. Da giovedì è stata quotata anche a Milano, come già a Torino e Roma, la I.F.I. privilegiata, che offerta a 6000 lire nel novembre scorso, ha superato ieri le 9 mila.

Nel reddito fisso, il mercato ha visto il reimpiego di parte delle disponibilità delle cedole scadute al 1° aprile.

A Wall Street, mercato incerto, con prevalenza di realizzi, per la situazione monetaria e politica internazionale. In ripresa Londra; stabili Parigi e Zurigo; migliore Francoforte.

Nulla di particolare da segnalare per lira e oro.

r. c.

Chi era presente quando Titti si gettò nel vuoto?

La polizia vuole scoprire perché Maria Beatrice tentò di uccidersi

Convocato in gendarmeria il «boy-friend» della principessa, che si trova a St-Moritz - Sono stati interrogati gli inquilini dello stabile di rue Etienne Dumont - Il diplomatico argentino ha detto ad una agenzia francese che non era presente ed ha insistito sulla versione dell'incidente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Ginevra, sabato sera.

Nonostante l'ermetico silenzio di Merlinge e delle autorità continuano ad affiorare nuovi elementi sul dramma di Maria Beatrice. Stamane si è saputo che la polizia ha disposto un'inchiesta supplementare per chiarire alcuni aspetti marginali della tragedia: entro lunedì prossimo verranno interrogati tutti gli inquilini dello stabile dove si trova lo studio in cui «Titti» s'incontrava con il suo amico argentino. Sono cominciati ad escludersi sviluppi clamorosi non fosse'altro perché in Svizzera le autorità *sono solite evitare qualsiasi pubblicità sui casi di suicidio, divenuti una vera e propria piaga con il diffondersi del benessere materiale nella Confederazione.*

Intanto i numerosi amici di Maria Beatrice, sinceramente addolorati per le tragiche conseguenze dei suoi infelici amori, non si stancano di ricostruire le varie fasi della notte culminata nel tragico volo dal secondo piano dell'elegante garçonnière nell'antica rue Etienne Dumont.

Nei tipici locali della Vieille Ville, dominata dalla massiccia torre della cattedrale Saint Pierre, gli amici della Titti sperano che presto la principessa possa tornare tra loro. Al riguardo si dice che il suo spregiudicato modo di fare è molto apprezzato tra la gioventù ginevrina che detesta ogni conformismo.

Sono gli stessi amici che la descrivono agitata, instabile e tormentata e sono del parere che si sia trattato di un gesto disperato. Dicono che nei ritrovi di Ginevra la si vedeva allegra e apparentemente spensierata, ma che la realtà era un'altra. Maria Beatrice è finita sul selciato di di un cortiletto grigio della città vecchia, alle 21 circa di sabato. Il tetto di una rimessa ha attutito il colpo. Un vetro è andato in frantumi. Una donna ha visto quanto era successo, è corsa nel più vicino negozio aperto, una macelleria, e ha telefonato alla polizia. Maria Beatrice perdeva molto sangue, è stato probabilmente questo a salvarla, ha detto uno dei quattro agenti accorsi dal commissariato per portarla all'ospedale. La giovane donna non aveva perduto i sensi e ha pregato i poliziotti di non farla ricoverare.

Luis Reyna, il giovane funzionario argentino il cui nome è stato fatto in relazione al caso di Maria Beatrice di Savoia, ha smentito recisamente che la ragazza abbia cercato di uccidersi. «Lo nego nella maniera più formale e più categorica. Non è vero che ella si sia voluta dare la morte». Ed ha aggiunto: «Per quanto non fossi in casa mia al momento del dramma sono assolutamente in grado di dire che è stato un incidente».

Reyna è attualmente in una stazione invernale elvetica, ove trascorre i giorni di Pasqua. Ma ha detto, in una breve intervista a France-Presse, di essere costantemente in stretto contatto con i Savoia, di cui condivide il dolore. Ha anche dichiarato di avere trascorso la notte dopo il dramma all'ospedale cantonale di Ginevra, al capezzale della giovane donna ferita, assieme a Maria José. Nei giorni successivi (il fatto avvenne sabato scorso) è stato regolarmente all'ospedale ma non ha potuto più vederla. Maria Beatrice, ha detto, ha una frattura al bacino e un braccio rotto.

In realtà, soltanto la polizia sa come le cose si sono effettivamente svolte, ma, per varie ragioni, il rapporto compilato all'inizio della settimana da alcuni agenti viene tenuto segreto. Risulta unicamente che gli investigatori hanno convocato il diplomatico per chiedergli alcune precisazioni sullo stato psichico di Maria Beatrice. Nulla è per ora trapelato sul contenuto delle sue risposte. E' comunque certo che egli ha potuto scagionarsi da ogni responsabilità avendo potuto dimostrare che «Titti» ha agito in un momento di disperazione.

Luigi Fascetti

La clinica «top secret»

Ginevra. Il corridoio al nono piano dell'ospedale cantonale sul quale dà la camera (indicata con una freccia), della principessa Maria Beatrice. L'accesso è rigidamente controllato da custodi e infermiere che hanno steso intorno all'inferma un muro di silenzio

Sembra indispensabile un'operazione al cranio

C'è stata una discussione tra Umberto e Maria José

(Segue dalla 1ª pagina)

li mentali e che potrebbe avere conseguenze anche sui movimenti degli arti.

L'arrivo dell'ex sovrano a Ginevra sarebbe da mettere in relazione con la necessità di ottenere il suo assenso all'operazione. Ma neppure Umberto ha potuto vedere la figlia che, da domenica, vive isolata nella stanza 831 dell'ospedale cantonale di Ginevra sotto il nome di mademoiselle Jordan. Le voci, al solito, sono molte, tutte incontrollabili. Stamane, comunque, si diceva che la principessa aveva passato una notte agitata.

Altre voci affermano che Maria Beatrice, a motivo della frattura al cranio, sarebbe parzialmente paralizzata. E' vero che vive praticamente in regime di tranquillanti per evitare che dia in smanie?

Si sa che è immobilizzata da un'alta ingessatura, che ha il capo bendato. E si sa anche che la madre e tutti gli altri familiari sono tenuti lontani perché anche la loro semplice vista la getta in un furore sproporzionato.

Come è possibile che la fobia per la famiglia, per la mamma, sia giunta a tale stato di parossismo? Quale abisso di incomprensione divide Maria Beatrice da Maria José, da Umberto, dai fratelli?

Forse la chiave del dramma è qui. La principessa ha uno spasmodico bisogno di affetto. Lo ha cercato nei modi più impensati, legandosi a persone di varia estrazione e subendo, via via che queste relazioni si dimostravano per quello che erano, crisi sempre più gravi.

Ora nel suo lettino d'ospedale Maria Beatrice risente di questa sua vita disordinata, con il corpo indebolito dal troppo alcool e la mente ottenebrata dal serdo rancore per tutto ciò che le ricorda i Savoia.

Umberto, come si sa, è giunto ieri dopo mezzogiorno all'aeroporto di Cointrin con un aereo di linea proveniente da Lisbona. Lo aveva preceduto a Ginevra il suo segretario conte Olivieri che aveva preso alloggio all'Hôtel California. Lo ha ricevuto, nella saletta dell'aeroporto, la regina Maria José. Da quello che si è appreso, l'ex sovrano è corso in Svizzera appena ha saputo dai giornali che la Titti era grave dato che la consorte aveva cercato di minimizzare le conseguenze della caduta. Per questo motivo, Umberto e Maria José avrebbero avuto una concitata discussione. Ma non è escluso che il re le abbia anche rimproverato il modo con il quale la regina ha lasciato le briglie sciolte sul collo di una giovane che non risponde perfettamente dei suoi atti.

Evidentemente, le perplessità e lo smarrimento che la vicenda ha portato a Merlinge sono sintomo di una situazione tesa. Le condizioni fisiche di Maria Beatrice siano esse gravi come si dice, o in via di miglioramento come si sostiene ufficialmente, sono soltanto uno dei motivi di ansia e forse non il più grave.

Ieri sera Umberto di Savoia era ancora all'Hôtel California sotto il nome di conte Rivera. Forse in giornata avrà luogo un consulto. Uno specialista di neurochirurgia sarebbe atteso da Parigi.

g. m.

La segretaria di Maria José all'uscita della clinica sfugge ai giornalisti in attesa da ore (Foto Moisio)

Scompare il fondatore dei Gobbi

Bonucci si è spento stamane

ROMA, sabato sera.

(l. g.) L'attore Alberto Bonucci è morto stamani all'alba nella clinica romana dove era stato ricoverato qualche giorno fa per una crisi cardiaca.

Bonucci aveva 51 anni e già da lungo tempo era sofferente di cuore. La prima crisi seria lo colpì sul «set» di un film, mentre recitava accanto a Vittorio Gassman, nel 1964. Dopo due mesi di riposo l'attore ritornò a lavorare. «Avevo dei contratti cui non potevo rinunciare, cercai soltanto di evitare le parti più pesanti», spiegava agli amici. Ma il male tornò a manifestarsi con violenza e, dopo essersi fatto ricoverare in Inghilterra, tornò in Italia.

Il suo nome è legato soprattutto al «Teatro dei Gobbi», cui diede vita insieme con Luciano Mondolfo, Vittorio Caprioli e Franca Valeri, nel 1951.

Tanto la prima quanto la seconda edizione del «Carnet de notes» dichiaravano programmaticamente lo sforzo di tradurre l'intelligenza in spettacolo, attraverso una satira libera da suggestioni di sorta verso situazioni e personaggi tipici degli Anni Cinquanta. E furono proprio i «Gobbi» («Tiravamo colpi gobbi a destra e sinistra», disse non molto tempo addietro, Bonucci, ancora divertito) a concepire quel «teatro-cabaret» che doveva entrare di diritto nel nostro panorama teatrale.

Morto G. Chevallier autore di *Clochemerle*

CANNES, sabato sera.

Lo scrittore Gabriel Chevallier, autore di «Clochemerle» è morto all'età di 73 anni nella sua residenza di Cannes.

Oltre «Clochemerle» che vendutο in Francia in un milione di esemplari e tradotto in 27 lingue, è considerato, 32 anni dopo la sua comparsa, come un classico della letteratura comica e satirica, Gabriel Chevallier aveva scritto parecchi romanzi tra i quali «Sainte-Colline», «Le ravageur», ed altri.

DICK TRACY E IL BIMBO BARBUTO

RIASSUNTO — La perversa zia Soso tenta di far morire tra le fiamme il formidabile bambino con la barba, che si salva a stento. Ora, con la complicità dell'autista Tartar, architetta un piano diabolico per impadronirsi del piccolo e della madre e portarli al suo castello di Eagle Point.

356 — (continua)

Il «giallo del sabato» di Giorgio Scerbanenco

Le arpe e il commissario

Il commissario Ragusa aveva la testa appoggiata sul braccio, e il braccio sulla scrivania. L'altro braccio penzolava inerte. Di lui si vedevano solo i capelli di un biondo, un tono chiarissimo, un po' troppo chiaro per un uomo, specialmente se funzionario di polizia.

« Dottore, dottore ».

Il commissario Ragusa si svegliò subito e alzò il viso. Era giovane, ma aveva il viso duro e scavato e bronzeo di un pellerossa. Anche il naso, leggermente aquilino, ricordava uno Cheyenne o un Irochese. « Parla », disse all'agente Brosio che lo aveva svegliato.

« Abbiamo trovato un cadavere di donna, deve essere morta da quasi due mesi ».

« A quest'ora, alle quattro? »

« Vede, un cane... ».

« Andiamo, mi spiegherai in macchina ». Si mise la giacca. « Perché non mi hai chiamato subito? ».

« Questo è subito », disse Brosio. « Sono andato prima io, per vedere di che cosa si trattava, certe volte fanno anche degli scherzi, e non volevo svegliarla per uno scherzo ». In macchina, guidando, con dietro altri due agenti, spiegò: un inquilino della casa in cui era stato trovato il cadavere della donna, usciva per portare a spasso il suo setter. Faceva sempre le scale a piedi, perché il setter soffriva l'ascensore. Al secondo piano il cane si era fermato davanti all'unica porta del pianerottolo guaendo; non voleva proseguire. Anche senza bisogno del naso dal prodigioso fiuto il cacciatore si sarebbe accorto del disgustoso odore che veniva da quella porta, dolciastro e insostenibile. Poteva trattarsi anche di un pollo dimenticato dall'inquilino che era partito, ma da buon cacciatore distingueva benissimo quei sentori, non si trattava di un pollo né di qualsiasi altra bestia, dal fagiano alla lepre. Era qualche cosa di assai diverso. Pur senza averne il minimo indizio, fu sicuro che si trattava di un essere umano morto. E da tanto tempo. Era corso a svegliare i portinai che erano mezzo svenuti a quell'odore, e avevano deciso di chiamare la polizia. Brosio era accorso con tre agenti. Avevano sfondato la porta, poi col fazzoletto sul naso e la bocca erano corsi ad aprire tutte le finestre; per fortuna era una gelida notte di gennaio e, facendo corrente, almeno una parte dell'insostenibile odore si dissolse.

« Ho già chiamato il furgone dell'obitorio, il medico, la scientifica e il fotografo. Forse saranno già arrivati », disse Brosio.

Il furgone dell'obitorio era davanti alla porta della palazzina, l'autista dormiva col capo appoggiato sul volante. Di sopra, nell'appartamento, erano tutti nella sua grande sala, esclusi i due infermieri dell'obitorio che erano in anticamera, con la barella e il grande tendone impermeabile. C'era il medico che aveva già fatto una visita sommaria.

Delitto per rapina

« Non meno di un mese e mezzo — disse al commissario Ragusa. — Probabilmente di più ».

« Lei non potrà dirmelo, dottore, ma propende per un malore o per una morte violenta? ».

« C'è poco da propendere, commissario. L'hanno strozzata, viene perfino fuori l'osso, guardi il collo », disse il medico. Si tolse i guanti di gomma e andò in bagno a lavarli e disinfettarli. Tutti fumavano, così l'odore del tabacco copriva un poco l'altro, ancora insopportabile. Il commissario Ragusa non aveva l'abitudine di fumare, altrimenti lo avrebbe fatto anche lui. Fece cenno a Brosio di venirgli vicino, intanto notò in fondo alla sala due arpe, una molto grande, l'altra meno. Un altro particolare era che la donna era nuda, ma questo l'aveva visto appena entrato.

« Hai i dati di questa donna? ».

« Sì, abbiamo trovato nella sua borsetta il passaporto ».

Il commissario Ragusa lesse coscienziosamente il passaporto: *Soletto Matilde, fu Pietro e fu Vicenzi Carla, nata a Torino il 7 luglio 1930, professione insegnante*, ecc. Lo restituì a Brosio. Non è che i passaporti dicano molto su una persona.

« Manca qualche cosa? »

« Non si trova una lira. Anche nella borsetta non c'erano neppure gli spiccioli ».

La sala lampeggiava ogni tanto per i flashes del fotografo ufficiale che ritraeva la donna da ogni angolo, e ogni tanto si spostava per eseguire le foto che i tre agenti della scientifica gli indicavano di fare. C'era molto disordine nella sala, una poltrona rovesciata, un vaso rotto, i cassetti tutti aperti, e il fotografo fotografò tutto.

« Fai chiamare i portinai », disse il commissario Ragusa.

« Li ho fatti già chiamare, ma non entrano, dicono che loro sono vecchi e non vogliono vedere. Sono qui sul pianerottolo ».

« Hanno ragione », disse il commissario Ragusa. Si passò una mano sui folti capelli biondi. Uscì sul pianerottolo e guardò i due: sì, erano abbastanza vecchi. « Da quanto tempo la signorina Soletto abitava questa casa? »

« Da quasi dieci anni », disse il vecchio.

La credevano in vacanza

« Che lavoro faceva? Sul passaporto c'è scritto "insegnante". Insegnante di che? »

« Insegnava arpa ».

« Arpa? ». Ah sì, quei nobili strumenti che erano in fondo alla sala. « Aveva molti allievi? », domandò curioso. Non avrebbe mai creduto che vi fossero ancora in giro appassionati di arpa.

« Sì, moltissime ».

« Anche uomini? »

« No, solo donne ».

Peccato. Lì invece bisognava cercare l'uomo, perché era un uomo che aveva ammazzato quella donna.

« Sa se aveva dei parenti? »

« No, non ne aveva nessuno ».

« Come fa a saperlo? »

Rispose la portinaia. « Sa, io ogni tanto venivo qui nel suo appartamento per farle un po' di pulizie, e lei mi confidava certe volte le sue tristezze. "Sono sola — mi diceva —, non ho più nessun parente. L'anno scorso mi è morta anche la mia vecchia cugina, e a questa età chi vuole che mi sposi? Non mi guardano neppure, gli uomini". Io cercavo di consolarla, ma lei era sempre molto triste ».

« Quindi non aveva neppure un uomo. Lei sa se qualche volta portava un uomo in casa? »

« Mai. Anche se avesse avuto un uomo, non lo avrebbe certo portato qui in casa sua ».

« Ma poteva portarlo di sera tardi, quando lei dormiva ».

« Certo, ma non lo credo, non era il tipo da fare certe cose ».

Il commissario Ragusa guardò i due vecchi. « C'è una cosa che non capisco. Voi siete certamente dei bravi custodi, come mai non vi siete accorti che una vostra inquilina non si faceva più viva da quasi due mesi? Come mai non vi siete insospettiti di questa lunga assenza? »

« Ma noi credevamo che fosse al mare, in Liguria, l'abbiamo vista partire ».

« Come l'avete vista partire? »

« Ecco, un giorno dei primi di dicembre lei mi disse che sarebbe andata al mare, o a Nervi o a Rapallo, e che sarebbe stata via quasi due mesi. E il giorno dopo, nel pomeriggio, l'ho vista scendere con due valige, c'era fuori un taxi ad attendere, mi ha salutata, e ho sentito che diceva al taxista: "Alla stazione di Porta Nuova" ».

Dunque, era partita, e poi non era partita, visto che da oltre un mese e mezzo era lì, morta, e oltre un mese e mezzo voleva dire che era morta ai primi di dicembre, cioè quando aveva detto che andava a Nervi o a Rapallo.

Il commissario Ragusa si passò una mano sul biondo dei capelli. Matilde Soletto aveva detto ai portinai che sarebbe stata via due mesi. Partendo ai primi di dicembre, i due mesi implicano Natale e Capodanno. Ora il commissario Ragusa era pronto a scommettere diecimila lire contro dieci lire che l'insegnante d'arpa stava per partire con un uomo.

Una donna sola non se ne va a passare il Natale e il Capodanno in una pensione di Nervi o di Rapallo. Obiettò a se stesso: potrebbe essere andata con un'amica. Ma controbiettò: era stata uccisa da un uomo, col quale lei si doveva trovare abbastanza in confidenza, visto che si era spogliata.

Le sue obiezioni e controbiezioni vennero interrotte dall'arrivo del magistrato che doveva rilasciare il permesso di rimozione del cadavere. « Ammazzano sempre di notte » disse al commissario Ragusa, — si vede che vogliono fare l'orario notturno per farsi pagare di più ». Si tappò bocca e naso col fazzoletto. « Che odore ». Guardò la misera spoglia, si rivolse al medico: « Il suo parere? »

Un bel nascondiglio

« Evidente, guardi il collo, dottore, non occorre essere medici per capire che l'hanno strangolata ».

« Già, non occorre. Da quanto tempo è morta? »

« Non meno di un mese e mezzo fa ».

« Adesso c'è un posto per scrivere l'ordine di rimozione della salma? Io qui non ci sto », disse il magistrato.

« In cucina, dottore », disse il commissario Ragusa.

In due minuti, nella cucina, nella corrente gelida per le finestre aperte dell'appartamento, il povero magistrato firmò l'ordine di rimozione della salma. « Me ne vado. Se stanotte ne ammazzano qualcun altro, chiamatemi pure senza avere paura di svegliarmi. Dopo aver visto questo non credo che riuscirò a riprendere sonno ».

Allora gli infermieri dell'obitorio portarono giù la spoglia e la misero nel furgone. Poi tornarono su con due bombole di sterilizzante e due corte spatole. In meno di un minuto avevano pulito tutto e disinfettato tutto.

« Sentite un po', voi ». Il commissario Ragusa chiamò i ragazzi della scientifica in anticamera, dove c'era meno corrente. Erano tre, e vennero subito. « Volevo dirvi una cosa. In questa storia c'è un uomo, probabilmente quello che ha strangolato la donna. E c'è anche una storia di soldi. Voi avete visto, anche meglio di me, che quest'uomo ha rovistato da per tutto per cercare qualche cosa. Cosa volete che cercasse? Soldi. Se li cercava, doveva aver fondati motivi per pensare che ci fossero. Lui, forse per l'orgasmo, non li ha trovati, e forse per questo ha ucciso la donna. Ma noi, che non abbiamo tanta fretta, possiamo cercarli meglio, con più calma. Cominciamo a guardare le arpe ».

Lui stesso girò intorno alle arpe come intorno a curiose bestie, poi cominciò a passare le mani sul legno a cui erano attaccate le corde, poi battè su questo legno con le nocche, nella speranza che ci fosse qualche vuoto. Non c'era nessun vuoto. Questi legni erano decorati da foglie dorate scavate a sbalzo. Ora il commissario Ragusa trovò strano che una di queste foglie gli tremasse nella mano quando la sfiorava, una foglia intagliata non può dondolare.

Allora tirò la foglia, con forza: gli rimase tra le dita e sotto la foglia c'era una minuscola cavità. Vi frugò dentro, trovò una piccola chiave.

« Ehi, bella gente », disse ai tre giovanotti della scientifica, che accorsero subito. « Questa è la chiavetta di una piccola cassaforte a muro, o di una cassetta metallica. Se c'è la chiave ci deve essere anche la cassaforte o la cassetta. Cerchiamola». Verso le sei e mezzo, delusi, fecero una pausa. Avevano bussato a tutti i muri dell'appartamento, dal pavimento al soffitto, avevano spostato tutti i mobili, perché la cassaforte a muro poteva essere celata dietro un mobile, nulla. Avevano ispezionato perfino il bagno: nulla.

Il commissario Ragusa guardò ancora le due arpe, pensieroso. Esse non poggiavano direttamente sul pavimento di legno, ma su uno spesso tappetino marrone. « Spostate le arpe e sollevate il tappetino », disse ai giovani della scientifica. Voleva vedere che cosa c'era sotto. Lo vide subito: c'era un altro tappetino. « Sollevate anche quello ».

E sotto il secondo tappetino, in una piccola fossa scavata nel parquet, c'era una piatta cassettina di metallo.

« Ecco fatto », disse il commissario Ragusa prendendo la cassettina. « M'arrangio io con questa roba, voi continuate il vostro lavoro ». Insieme con Brosio andò in cucina. « Chiudi le finestre se no prendiamo la polmonite ». Sedette e mise la cassettina sul tavolo di fòrmica, l'aprì facilmente con la chiave trovata nell'arpa. Per prima cosa vide un grosso quaderno con scritto in bellissima grafia *Nota spese*. Giorno per giorno, con una minuzia incredibile, erano registrate le cifre complessive delle spese fatte, molte volte era specificato anche il genere di spesa fatta, per esempio: *Scarpe* o *Lenzuola*. Il commissario Ragusa lo dette a Brosio. « Dàgli un'occhiata, intanto io guardo qui ». Oltre il quaderno c'erano nella cassetta due libretti d'assegni, di due diverse banche torinesi. Su uno vi erano circa nove milioni, e sull'altro poco più di quattro. Inoltre c'erano duecentomila lire liquide.

Il commissario Ragusa guardò le matrici, tenute in ordine scrupoloso. L'ultimo assegno era stato staccato il 3 dicembre dell'anno appena finito. La motivazione era: *intestato a me stessa per liquidi*. La cifra era di un milione. Cioè il giorno in cui era partita — ma poi non era partita — Matilde Soletto aveva ritirato un milione per avere dei liquidi, probabilmente per il viaggio a Nervi o a Rapallo. Il viaggio non lo aveva più fatto, e del milione non vi era più traccia, la sua borsetta era stata trovata vuota di soldi, neppure un dieci lire. Qualcuno doveva averle preso quei soldi, e c'era solo un qualcuno: quello che l'aveva strangolata.

« Guardi qui, dottore », disse Brosio che intanto continuava a sfogliare il quaderno della « nota spese ».

Con minuta scrittura il commissario Ragusa lesse la minuziosa notizia: *19 settembre 1968 - Regalato orologio Vacheron et Constantin a Carlo - Lire 175.000.*

«Un orologio 175.000 lire?». domandò. Il suo che andava benissimo, lo aveva pagato sedicimila lire.

Sfogliando la rubrica

« Ce ne sono anche da mezzo milione », disse Brosio con sufficienza.

« Forse quello del campanile di Venezia », disse il commissario Ragusa. Continuò a sfogliare lui il grosso quaderno. Dal diciannove settembre in avanti, la signorina Soletto aveva regalato a questo misterioso Carlo: un accendino, trentamila lire. Un impermeabile, settantamila lire. E infine una « 124 », un milione e mezzo. Questo era l'ultimo regalo fatto, verso la fine di novembre, perché dopo, ai primi di dicembre, la generosa donatrice era stata assassinata da colui stesso che beneficava di quei doni.

Ma chi era questo Carlo? E dove era? Non poteva arrestare tutti i Carli d'Italia. Guardò il quaderno della nota spese come a chiedergli aiuto. Lo sfogliò, lo risfogliò e scoprì che in fondo vi era una rubrica in cui i nomi erano messi in ordine alfabetico. Sfogliò la rubrica dall'A alla Z, erano tutti nomi di donna, probabilmente le allieve della professoressa d'arpa. Tranne uno: alla lettera T c'era: *Carlo Tonnara*, seguiva l'indirizzo e il numero del telefono. C'era una probabilità su un milione che Carlo Tonnara si trovasse ancora a quell'indirizzo, comunque bisognava andare anche per avere altre indicazioni. « Corriamo », disse il commissario.

Era troppo romantica

Lo sfacciatello invece era rimasto al suo normale indirizzo, evidentemente sicuro che nessuno sapeva niente di lui, ma ignorando che la signorina Matilde Soletto, la sua vittima, aveva l'abitudine di scrivere tutto, anche il colore dell'impermeabile che gli aveva regalato.

Alle sette e un quarto il commissario Ragusa e Brosio gli piombarono addosso, lo svegliarono, lo trascinarono al commissariato col paltò sopra il pigiama senza dargli tempo di vestirsi, e al commissariato, scrollandolo e sbattendolo di qui e di là, e urlandogli orrende minacce, lo fecero confessare.

« Basta, basta, sono stato io... ». Era oltre tutto un vile. Sì, conosceva Matilde da settembre, l'aveva conosciuta al mare. Si vedevano sempre di nascosto, perché lei teneva molto all'opinione della gente. Poi lui le aveva chiesto di fare una lunga vacanza al mare, a Nervi, dove si erano conosciuti. Lei romanticamente aveva accettato, sarebbero andati con la « 124 », ma per ingannare la portinaia, lei aveva finto di andare col taxi a Porta Nuova. Erano andati un po' fuori Torino, avevano pranzato, lui l'aveva fatta bere molto, poi le aveva chiesto di andare un momento a casa sua, prima di partire. Il portone era chiuso, nessuno li avrebbe visti. Lei al principio aveva detto no, inorridita, poi aveva ceduto. In casa di lei, ad un certo punto le aveva chiesto minacciosamente dove aveva i soldi. Lei aveva continuato a dire che non aveva più soldi, che tutto quello che aveva era nella borsetta. Ma lui non si accontentava di un milione, voleva tutto. L'aveva picchiata, aveva minacciato di strozzarla e alla fine l'aveva strozzata davvero. Poi aveva cercato i soldi da per tutto, ma non aveva trovato nulla.

« Invece c'erano, cretino », disse il commissario Ragusa. « Quasi una ventina di milioni tra assegni e gioielli ».

« E dove erano? », disse con spudorata curiosità l'assassino.

Il commissario Ragusa gli dette uno schiaffo da rivoltargli la testa. « Levamelo dagli occhi — disse a Brosio —, se no lo rompo ».

Giorgio Scerbanenco

oroscopo di Pasqua

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* approfitterete dei buoni aspetti astrologici per consolidare le posizioni raggiunte. Siate deferenti verso i capi. *Sentimenti:* nuove passioni infiammeranno i cuori innamorati. Venere nel Segno vi protegge. Giornata adatta per [illegible]. *Salute:* nuove forze vitali. Miglioramento generale.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* fate l'inventario dei vostri mezzi; si profila all'orizzonte una nuova attività molto più redditizia, ma non adagiatevi sugli allori. *Sentimenti:* una forte simpatia verso una persona dell'altro sesso si accenderà lunedì. [illegible] prevista tra [illegible] serata. *Salute:* migliora la digestione.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* scaricherete sugli amici le preoccupazioni professionali. I lavori condotti in società saranno quelli che rendono di più. *Sentimenti:* dai familiari riceverete grandi soddisfazioni, tuttavia il vostro cuore volerà verso altre mete. *Salute:* abbiate cura delle vie respiratorie. Evitate i luoghi affollati.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* lasciate che a guidarvi siano coloro che hanno un intuito più spiccato del vostro. Martedì non conviene apportare modifiche al vostro lavoro. *Sentimenti:* cambiando opinione nei confronti di una persona, l'amerete di più. Siate sinceri. *Salute:* la [illegible] dei nervi gioverà al fisico.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* vi saranno offerte le più [illegible] occasioni in tutti i settori. Preparate i piani per compiere un rapido balzo nella carriera. *Sentimenti:* amore e divertimenti arrivano in concomitanza. Frequentate i ritrovi e le riunioni con gli amici. *Salute:* fate dello sport per irrobustirvi.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* Giove nel Segno rende solida la vostra posizione sociale. Martedì è la giornata adatta per le transazioni commerciali e fiscali. *Sentimenti:* basterà un sorriso ed una buona parola per attirarvi le simpatie di tutti. *Salute:* sarete soggetti ad esaurimenti nervosi: più riposo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* con le idee geniali, appoggiate da Urano nel Segno, potrete lanciarvi in imprese audaci. Sarete attratti dal gioco, ma in tale settore la fortuna appare incerta. *Sentimenti:* i problemi del cuore avranno la precedenza sugli altri. *Salute:* benessere che deriva dalla serenità di spirito.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* preoccupazioni per le spese che dovete affrontare. La colpa è di Nettuno nel Segno. Le risorse individuali vi permetteranno di superare agevolmente ogni ostacolo. *Sentimenti:* il vostro animo trabocca di passionalità romantica. Abbiate fiducia nell'amore. *Salute:* prudenza nei viaggi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la Luna entra nel Segno dove già soggiorna Marte. Nulla da temere se non commetterete imprudenze. *Sentimenti:* una piacevole sorpresa diventa fonte di buon umore. Negli affetti non bisogna essere impazienti. *Salute:* non cedete alle tentazioni della buona tavola e del bere.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* i nuovi guadagni vi spingeranno ad essere più attivi. Fortuna nelle imprese commerciali e nelle professioni artistiche. *Sentimenti:* il vostro carattere capriccioso spiace alla persona amata. Non mancate di visitare gli ammalati. *Salute:* instabile, senza essere compromessa.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* approfittate delle giornate festive per aggiornarvi nel lavoro. Gli ostacoli che incontrerete martedì saranno passeggeri. *Sentimenti:* non lasciatevi sedurre da una persona che vi vuole attirare in una pericolosa avventura. Serate piacevoli. *Salute:* disturbi nella digestione.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* non partecipate a discussioni per motivi di denaro. Lunedì [illegible] buone notizie che riguardano la professione. *Sentimenti:* vi attendono due serate in cui potrete aprire il cuore alla persona che amate, sicuri di essere compresi. *Salute:* le strade nascondono i pericoli più gravi.

PASQUA: poche speranze di sereno

Stamane la neve a Superga

Forse lunedì qualche schiarita - Pochissimi sono partiti in automobile A Porta Nuova, in due giorni, 65 mila partenze, cento milioni d'incasso

Vigilia di Pasqua con la neve in collina: a Superga stamane ne sono caduti più di sei centimetri. Piove a dirotto in tutto il Piemonte e in alcune località l'acqua è mescolata al nevischio. La Stradale, mentre raccomanda prudenza a chi si mette in viaggio, raccomanda l'uso delle catene sulla statale 20 da Limone al Col di Tenda; sulla strada del Sestriere a partire da Fenestrelle e sulla autostrada per Savona a partire da Mondovì. Alle 11 ha cominciato a nevicare fitto a Costigliole d'Asti. Il maltempo ha rallentato il traffico che, sulle strade statali e provinciali tuttora disseminate di buche e avvallamenti, è stato relativamente scorso. Sulle autostrade invece è andato via via aumentando: a metà della mattina sulla Torino-Milano era intensissimo.

Affollatissima la stazione di Porta Nuova: tra ieri e oggi sono partite 65.000 persone (incasso oltre 100 milioni). Presi d'assalto soprattutto i treni del Sud. Gli immigrati non hanno infatti rinunciato a trascorrere le vacanze in famiglia.

● *Le previsioni dei meteorologi sono pessimistiche: Pasqua bagnata. Soltanto per lunedì si può sperare in una schiarita, ma dopo tanta acqua (ne sono già caduti 25 millimetri) la merenda sui prati appare sin d'ora compromessa.*

● *Per chi trascorrerà la festa in casa il problema è soprattutto gastronomico. Il piatto forte sarà l'agnello che, se pure non popolare come il cappone a Natale, è tuttora una abitudine rispettata nei menù pasquali.*

Da qualche giorno nelle macellerie, dove i quarti di vitello hanno fatto posto ad agnelli e capretti macellati in gran copia, le massaie fanno la coda. I prezzi sono sostenuti, specie quelli dei capretti che raggiungono le 2400 lire con la pelle sul mercato all'ingrosso. Gli agnelli nostrani, che provengono dalla Sardegna e dall'Abruzzo, si vendono a 1500 lire il chilo. Nei negozi quelli di importazione ungherese o bulgara più a buon mercato, costano 1600 lire al chilo la coscia, 1300 la spalla, 1500 le costolette, 890 lo spezzatino.

L'importazione dalla Bulgaria avviene per aereo. Da lunedì scorso ogni giorno atterra a Caselle un aereo con tremila agnelli che provione a giorni alterni da Varna, da Burgas, sul Mar Nero e da Sofia. Il peso della merce è di 20 tonnellate, 7-8 chili per capo. Gli animali sono macellati prima della partenza e due ore dopo l'arrivo sono distribuiti nei negozi in città e in provincia.

In questi giorni sono saliti i prezzi dei polli perché gli allevatori hanno sensibilmente ridotto la produzione. Sono in vetrina a 800-900 lire il chilo. Il prezzo dei conigli è di 1500 lire il chilo.

Notevole la richiesta delle colombe pasquali e delle uova di cioccolato. Tra queste sono tornate di gran moda le uova scoperte decorate a mano con rose di zucchero che dopo la guerra erano andate via via scomparendo, sostituite dalle uova di fantasia.

Il torinese assassinato a Peretola con un colpo di pistola

La tragica fine del Borri nel racconto dell'omicida

Andrea Vozza, 19 anni, ha riferito alla polizia: «Lui mi ha invitato nella sua auto, gli ho sparato in una crisi di nervi. Poi l'ho trascinato fino all'aeroporto» - Con la macchina della vittima, il giovane si è diretto verso Roma, ma è rimasto in «panne» ed ha proseguito con l'autostop

(Segue dalla 1ª pagina)

all'uscita della galleria di San Donato. I due, dalle Cascine si sono recati a Peretola nei pressi dell'aerodromo ora adibito alla prova degli automodellini.

Qui il Borri ha fatto delle «avances» nei confronti del Vozza. Dopo circa un'ora — verso le 23 — Andrea Vozza dice «di avere perso la pazienza», di avere estratto la pistola che aveva nella tasca dei pantaloni e di avere sparato, in preda ad una grave crisi di nervi, un colpo a bruciapelo nella testa del suo occasionale amico.

Quindi — è sempre il racconto del Vozza — ha preso il corpo del Borri per i piedi e lo ha trascinato nel campo dove all'alba di ieri è stato ritrovato da un pensionato. Con la canottiera della sua vittima ha pulito i sedili dell'auto, ha rimesso in moto la «Primula» e giunto nei pressi della galleria di San Donato, per un guasto alla frizione, ha dovuto abbandonare la vettura. Scavalcato un tratto della rete di protezione dell'autostrada l'uomo si è allontanato a piedi. Poi rientrato nell'autostrada dopo il casello della galleria di San Donato, è giunto la notte stessa con una Fulvia.

Il corpo del Borri è stato trovato bocconi a pochi passi da una pista dell'aeroporto

Gli inquirenti romani non si sono occupati delle eventuali relazioni tra l'uccisione del Borri e quella di Ermanno Lavorini. Su questo punto si indagherà a Firenze e a Viareggio. Il Borri, com'è noto, potrebbe essere il G. B. che alcuni giorni fa aveva indirizzato una lettera a un parroco milanese confessando di essere l'assassino del ragazzo di Viareggio.

Il commissario Gerunda, venuto appositamente da Firenze per prelevare il Vozza, ha detto a questo proposito: «*Proprio stamane i periti calligrafi stanno confrontando la lettera inviata dal misterioso G. B. al parroco milanese con alcune fatture scritte dal Borri. Molto dipende dal risultato di questa perizia. L'interrogatorio del giovane Vozza non ci ha offerto elementi per ritenere che sia implicato nell'assassinio di Ermanno Lavorini*».

Il questore Sangiorgio, che è stato il primo ad interrogare l'assassino del rappresentante torinese, ha spiegato cosa aveva fatto l'omicida durante i due giorni che è stato a Roma. «*La prima notte ha dormito alla Stazione Termini, la seconda sotto il ponte Matteotti, luogo di raduno abituale di capelloni. Aveva in tasca solo 4500 lire prese all'ucciso. Quando gli sono finiti i pochi soldi si è costituito*». Le vere ragioni per le quali l'omicida si è costituito non sono comunque chiare neanche per la polizia.

Nella tarda mattinata è stato trasferito a Firenze dal commissario Gerunda, accompagnato da tre agenti.

a. r.

Rievocato il sacrificio dei Caduti del Martinetto

Oggi è il 25° anniversario del sacrificio degli otto componenti il primo Comitato militare del Cln piemontese: Franco Balbis, ufficiale; Quinto Bevilacqua, operaio; Giulio Biglieri, bibliotecario; Paolo Braccini, professore universitario; Erik Giachino, geometra e studente all'Università; Eusebio Giambone, tranviere; Massimo Montano, impiegato; Giuseppe Perotti, generale. Caddero al grido di «Viva l'Italia libera».

Stamane alle 11,30, nel Sacrario dove furono uccisi, si è svolta la cerimonia commemorativa alla presenza delle autorità. Numerose le corone. Il sindaco, avv. Guglielminetti, ha rievocato in un commosso discorso il martirio dei Caduti attraverso le loro ultime lettere ai familiari: «Chiniamoci a baciare queste zolle consacrate dal loro sangue ed eleviamo alla loro memoria il nostro pensiero e la nostra preghiera — ha concluso —. I loro nobilissimi spiriti aleggiano sopra di noi e ci rinnovano il loro messaggio di fede, di bontà, di dedizione al bene comune e di fedeltà agli ideali di patria, giustizia, libertà».

I parenti del Borri: «Speriamo che l'omicida abbia una severa pena»

A Moncalieri, in via Cristoforo Colombo 3, vivono i parenti del Borri. Sono gente laboriosa e molto stimata. Stamane, quando ha appreso la notizia dell'arresto del presunto assassino, la cognata, Rosa Teresa Borri, ha avuto un attimo d'esitazione poi ha esclamato: «Sono contenta, ora spero che gli diano la pena che gli spetta». Di Giovanbattista Borri, da tempo i familiari non ricordano che le frettolose visite in occasione delle feste. L'ultima volta è stato il 27 dicembre scorso. «Si è fermato poche ore — ha spiegato il fratello Luigi — poi è subito ripartito». «Era un tipo disordinato — ha concluso la cognata — ma in fondo era una brava persona: ha avuto sfortuna».

Cadavere scoperto stamane nel Po

Il cadavere di uno sconosciuto è stato rinvenuto stamane nelle acque del Po, vicino al ponte Regina Margherita. Un passante l'ha visto galleggiare circa un chilometro prima, dal ponte Isabella e ha dato l'allarme. I vigili del fuoco l'hanno trascinato a riva.

L'uomo è vestito dimessamente: un paio di pantaloni grigi, una giacca scura un po' sdrucita e un berretto di panno in testa. Dimostra circa 60 anni, ancora non è stato accertato a quando risalga la sua morte.

Ragazza (22 anni) in fin di vita per uno scontro

Alle 10, in via Mercadante angolo via Brandizzo - L'incidente provocato dalla pioggia

Due pulmini si sono scontrati stamane verso le 10 in via Mercadante angolo via Brandizzo. Nell'urto uno dei veicoli si è rovesciato e dalla portiera, che si è spalancata, la guidatrice Anna Giacomini in Zoggia, via Borg Pisani 3, rappresentante di dischi, è stata proiettata sull'asfalto. L'automezzo le è ricaduto addosso. La donna ha riportato gravi ferite ed è stata ricoverata con prognosi riservata per la frattura della base cranica alla clinica neurochirurgica.

Il pulmino della Giacomini percorreva via Brandizzo in direzione di corso Giulio Cesare, l'altro guidato da Davide D'Accusa, 21 anni, strada del Drosso 164, da via Mercadante viaggiava verso l'Astanteria Martini. All'incrocio il veicolo guidato dal D'Accusa ha investito quello della Giacomini.

La donna è stata subito soccorsa ed accompagnata, in un primo momento, all'Astanteria, ma le sue condizioni ne consigliavano il trasferimento alla clinica neurologica. Il D'Accusa è uscito incolume dall'incidente.

Anna Giacomini in Zoggia

Centrale del latte 48 ore di sciopero

Lo sciopero dei dipendenti della Centrale del latte, iniziatosi a mezzanotte, paralizzerà la distribuzione oggi e domani. E' assicurato solo il servizio di rifornimento agli ospedali; i lattai sono obbligati a recarsi in Centrale, dove sono a disposizione notevoli quantità di latte.

La decisione improvvisa ha suscitato vive proteste nei consumatori. Abbiamo ricevuto stamane numerose telefonate soprattutto di lettrici preoccupate per i loro bimbi allevati artificialmente con diete fissate dai pediatri: «Alla Centrale — ci hanno detto — non si è tenuto conto che a fare le spese di una sospensione di due giorni senza preavviso nella distribuzione sarebbero stati specialmente i bimbi più piccoli».

Il motivo dell'agitazione, indetta dalle tre associazioni sindacali, è costituito dalla «non corretta applicazione del contratto nazionale di lavoro».

Un giovane in Pretura per direttissima

Ha offeso sull'ascensore una signora: condannato

Accusato di atti osceni dice: «Non ho fatto nulla, non capisco perché quella donna ce l'abbia con me» - Due mesi con la condizionale

Giuseppe Grava, 19 anni

Uno studente di diciannove anni è stato condannato stamane dal pretore dott. Cordero a 2 mesi di reclusione, con la condizionale, per atti osceni. E' Giuseppe Grava, 19 anni, via Arvier 4. E' stato arrestato martedì 1° aprile in corso Monte Cucco. Una signora lo accusa di gesti sconvenienti all'interno di un ascensore. Il processo si è svolto per direttissima.

L'imputato si è detto innocente. Ha raccontato che quel giorno, poco dopo le 13, era entrato nello stabile di corso Monte Cucco 93 in cerca di alloggio. E' salito sull'ascensore insieme ad un'inquilina della casa, Emma Guglielmone in Canova, 28 anni, proprietaria di una boutique in corso Francia 3. «*Ad un certo punto la signora si è messa a gridare* — ha dichiarato — *io ho avuto paura e sono sceso di corsa per le scale*».

La vittima ha riferito diversamente i fatti. Ha spiegato di aver atteso l'arrivo della cabina in compagnia del Grava. «*Non avevo nulla di sospetto* — ha spiegato — *non ho avuto paura*». Appena, però, i due sono saliti sull'ascensore, il giovane ha incominciato ad abbandonarsi ad atti osceni. La donna si è messa ad urlare, ha schiacciato il pulsante dell'allarme e quello dello stop, ma il mezzo si è fermato tra due piani. Spaventata la Guglielmone ha di nuovo premuto il pulsante del nono piano.

Giunta sul pianerottolo, la signora ha chiamato il marito, Bruno Canova che è uscito in pigiama. Il Grava è scappato per le scale. L'uomo è corso alla finestra ed ha chiesto aiuto ad un tranviere, Francesco Imerico, corso Monte Cucco 89 che stava passando sulla strada. Questi ha fermato il giovane sulla porta d'ingresso e l'ha bloccato. Pochi minuti dopo sono arrivati i carabinieri che l'hanno tratto in arresto.

«*Non so perché quella donna ce l'abbia con me*» — ha detto con le lacrime agli occhi il Grava, difeso dall'avv. Gianclaudio Andreis — «*non le ho fatto nulla di male*».

temperatura di oggi

massima	+ 7,5
minima	+ 1,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +2,0; ore 8: +3,6; press. 745; umid. 100%. Cielo coperto. Precipitazioni: coperto, pioggia, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +8,4; min. +3; ore 8: +3,3.

taccuino delle feste

✚ Tutti i negozi rimarranno chiusi domani e lunedì, ad eccezione dei fiorai, aperti domani fino alle 13, dalle rivendite di pane e dalle latterie, aperte lunedì fino alle 13. Barbieri, parrucchieri, acconciatori per signora e pettinatrici osserveranno la chiusura completa sia domani che lunedì.

✚ Il pomeriggio di Pasqua il Cimitero resterà chiuso: la linea automobilistica «68» funzionerà solo al mattino. Analogamente, la linea «1 sbarrato» sarà limitata nelle ore pomeridiane a corso Verona. Lunedì, pasquetta, sulla linea «2» funzioneranno i tram; sulla «10» gli autobus per tutta la durata del servizio.

✚ L'ascensore della Mole Antonelliana nella giornata di lunedì funzionerà dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. Per le verifiche settimanali il servizio sarà sospeso martedì 8 aprile.

✚ Messa per l'Artista: domani, ore 11,30, chiesa di S. Teresa. Omelia di Padre Agostino Gallollo S. J. Eseguirà musiche sacre il m. Surbone.

✚ Autoriparazioni aperte domani (8-13): officine: v. Malta 34 (tel. 338.300), c. Chieti 7 (telefono 390.249); elettrauto: v. S. Secondo 72 (tel. 596.745), c. Trapani 69 (tel. 335.881), c. Vigevano 34 (tel. 284.409), c. Casale 73 (tel. 874.008). Servizio Fiat (8-24): c. Bramante 15 (tel. 692.446), c. Francia 430 (tel. 724.641), v. Galuppi 5 (tel. 430.173), v. N. Porpora 11 (tel. 851.880). Aperte lunedì (8-13): officine: v. P. Cossa 137 (tel. 725.947), v. Leinì 8 (tel. 287.120); elettrauto: v. Millefonti 11/a (tel. 670.205), v. S. Quintino 6 (tel. 518.705), c. Lombardia 127 (tel. 737.632), v. Brandizzo 4 (tel. 279.818). Servizio Fiat (9-24): c. Bramante 15 (telefono 692.446), c. Francia 430 (tel. 724.641), largo Turati 49 (tel. 509.973), c. Lecco 60 (telefono 761.545).

✚ Farmacie aperte domani e lunedì (8,30-19,30): p.za Statuto 3, c. Francia 87, c. Peschiera 244/A, v. ai Ronchi 9, v. Nizza 68, c. Grosseto 214, l. Brescia 47, c. Vittorio Emanuele 121, v. Manzini 31, v. Vigliani 160, v. Stradella 35, p.za Vittorio Veneto 11, v. De Sanctis 80, v. Foligno 69 ang. p.za Villari, v. Sacchi 4, v. Bruccul 101, v. S. Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi, v. Garibaldi 13, v. Capelli 47, c. Giulio Cesare 119, c. Arnaldo da Brescia 25 ang. via Montevideo, c. Sebastopoli 210, c. Casale 71, v. Nizza 214, v. S. Donato 55.

Sgomberata la «Rama»

La polizia è intervenuta stamane nella fabbrica occupata da tre giorni - Gli operai sono usciti, nessun incidente

Lo stabilimento Rama, che gli operai occupavano da quattro giorni, è stato sgomberato stamane dalla polizia. L'operazione è stata eseguita su ordine della Procura della Repubblica, a cui il proprietario Armando Rama aveva presentato denuncia. Non ci sono stati incidenti, gli occupanti sono usciti con ordine.

Verso le 10, cinquanta agenti si sono schierati davanti all'edificio, in corso Traiano 140. Il dottor Salvati, del commissariato Mirafiori, è entrato ed ha intimato lo sgombero; in quel momento nella fabbrica erano ancora riuniti circa trenta operai. Fra essi molte ragazze minorenni, che lavorano come apprendiste: apparivano spaventate, quasi timorose. Prima di uscire, gli occupanti hanno voluto che il proprietario effettuasse un'ispezione nei locali, per constatare che niente fosse stato danneggiato.

La vertenza alla Rama, che costruisce carrelli per tv e mobili bar, si trascina da oltre un mese, prima sulla costituzione della commissione interna e poi sui licenziamenti per riduzione di personale. Ieri in un incontro all'Unione Industriale, l'azienda ha fatto una proposta: 12 licenziamenti subito e 8 fra alcuni giorni. I sindacalisti, avendo constatato che si sta verificando un esodo spontaneo di operai verso altre industrie, hanno chiesto di rinviare i licenziamenti di 15 giorni. L'azienda non ha accettato, i colloqui sono stati interrotti. La protesta investe anche i salari: «Noi apprendisti — ha dichiarato un giovane — guadagniamo 130 lire l'ora. Stipendi di fame».

A primavera tutti vogliono essere più magri

La febbre delle vacanze comincia nelle palestre

Donne e uomini di ogni età tentano di perdere in pochi giorni il peso superfluo - Sognano di presentarsi al mare o in montagna con un fisico da atleti - Professionisti, impiegate, casalinghe, commesse, domestiche in calzamaglia - «Ginnastica e dieta non bastano — spiega la direttrice di un istituto —, ci vuole un allenamento mentale. Ognuno va capito e aiutato nei suoi problemi»

Da qualche tempo c'è un vero dilagare dei club di atletica. «Curare la linea» è uno slogan e un impegno che ha ormai contagiato donne e uomini, e non vi è chi non abbia compreso l'importanza, anche psicologica, di uno schietto dialogo con uno specchio. Un fenomeno che assume vaste proporzioni specie in primavera, quando con l'approssimarsi delle vacanze donne e uomini cercano di smaltire il peso superfluo accumulato durante l'inverno.

Esiste a Torino uno di questi club ricavato dalle cantine di un grande palazzo moderno dove gli specchi non fanno più paura, trasformati da confessori in consulenti ai quali chiedere i risultati di una cura che dovrebbe essere tanto più efficace in quanto nata con l'incentivo della buona volontà.

In corso Trapani 46 (come anche nella vecchia sede di via Cernaia 26) è aperta da un paio di mesi una «palestra» sotterranea dove ogni donna preoccupata delle sue proporzioni e del conseguente choc psichico può ritrovare il giusto equilibrio. La frequentano in media un centinaio di donne al giorno e, poiché Adamo è non meno igienista di Eva, altrettanti uomini, a turni alterni.

Maryline, la direttrice dell'istituto, spiega: «*Chi pensa che il toccasana sia solo ginnastica e dieta è un semplice: la salute, che è premessa di bellezza e di buon successo, si conquista anche con un razionale allenamento della mente. E' quello che offriamo a chi si rivolge a noi: una specie di club dell'amicizia dove ognuno sa di essere capito e aiutato nei suoi problemi, solo che egli sia pronto a collaborare*».

La diagnosi della cura, che può durare due mesi o un anno o trasformarsi in una piacevole vacanza distensiva dopo il lavoro quotidiano, si fa con i numeri. Come in una sartoria di fiducia, il soggetto viene misurato dal collo alle caviglie e, dopo essere stato visitato dal medico, viene rubricato in appositi schedari. Si tratta di restringerlo entro certi altri numeri che rappresentano le misure ideali per il suo tipo. Giudice unico la bilancia.

Il problema di tutte è «dimagrire dalla vita in giù». Per snellire le gambe si ricorre alle pedane inclinate

A ognuno viene assegnato un rigido programma che comprende esercizi di vario tipo con attrezzi ginnici, con speciali vibratori americani ispirati alla Pop-art, bagni bollenti, bagni turchi a vapore, saune a 80 gradi, docce «polo nord», inalazioni, abbronzature al quarzo. Nelle «cartelle cliniche» non si leggono soltanto termini come cellulite o sovrappeso, ma anche altri rigorosamente scientifici come «vene varicose», «artrosi», «calcoli al fegato».

I clienti. Concetta: calabrese, 25 anni. Un viso bellissimo, ma un corpo oppresso dall'adipe. Non ha lavoro, non è innamorata, non ha amiche: rifiuta la vita. La «trascina» la mamma, perché non vuol saperne. Si assoggetta agli esercizi, alla dieta, ai bagni caldi o freddi con diffidenza, quasi con ostilità. Una settimana basta a trasformarla in un'allieva entusiasta. Dopo sei mesi ha perso venti chili. Ma il risultato più importante è che si è integrata nella società: ha cercato e trovato un impiego, si è fidanzata, nella sua borsetta ci sono specchio e rossetto.

Giovanni: 22 anni, contadino di Venaria. E' timido, scontroso, trasandato; le sue unghie sono orlate di nero. Non si riesce a capire che cosa voglia ma, come prima lezione, gli spiegano l'importanza del sapone nella «percolation» sociale. Non se lo fa ripetere: il giorno dopo quasi non lo riconoscono. Si è rimesso a nuovo, sembra un damerino e a poco a poco rivela un carattere gioviale e arguto. Oggi è uno dei clienti più benvoluti.

Simona: svizzera. E' bellissima, bionda, sottile, sofisticata. Che cosa cerca qui? Lo spiega volentieri: era una campionessa di sci e di nuoto. In tre anni (dodici chili di meno nella scuola di bellezza) si è accaparrata un businessman come marito ed è diventata madre. In palestra cerca l'illusione degli antichi allenamenti sportivi.

Sandra Landoni: allieva della scuola Casati, 10 anni. E' magrolina e il papà geometra vuole che faccia ginnastica intelligente per rassodarsi e crescere. L'accompagnano la zia Maura Boggio e la nonna. Sussurra ridacchiando: «*Scommetto che vedrò presto anche la mia nonna in calzamaglia nonostante i suoi capelli bianchi!*».

Chiediamo a Maryline qualche dato cronistico, ma è frenata dalla discrezione professionale: «*I clienti sono per la maggior parte professori, avvocati, medici, professionisti in cerca di relax. Le donne sono impiegate, casalinghe, commesse, operaie, governanti.* (Domestiche? chiediamo. Sì, domestiche nelle ore libere dal servizio. La calzamaglia cancella ogni differenza di classe). *Molte sono turiste americane, associate del club che negli Stati Uniti ha 280 sedi. Età dai 18 ai 54 anni. Si preoccupano del loro aspetto fino ai 45 anni. Dopo cercano sollievo agli acciacchi e il ritorno alla gioventù fisica se non a quella anagrafica. Adesso che è aprile arrivano a frotte, di tutte le età. E' un fenomeno ricorrente: lo chiamiamo "la febbre del mare". Si vedono già in costume da bagno e vogliono perdere un mucchio di chili in pochi giorni. Una specie di test con se stesse*».

Le osserviamo dalle vetrate degli uffici, fasciate di nero come le eroine dei fumetti, che si rotolano, si dimenano, sgambettano sul soffice tappeto azzurro e sugli attrezzi corredati da divani in plastica d'oro, guazzano nelle piscine scambiandosi confidenze e frizzi.

Suggeriscono considerazioni ottimistiche: sono già in ferie. Un colpo di spugna sullo smog, sulle fabbriche, le tasse, i motori, sulle complicazioni e i guai della sovrastante città.

Vittoria Sincero

Una sauna a 80 gradi

Uno dei capitoli più singolari della pratica di bellezza è quello dedicato alla sauna. La si pratica in una saletta circolare foderata di pino resinoso dove in un'atmosfera esotica, avvolti in asciugamani, i clienti siedono sulle panche che corrono lungo la parete (nella foto). Da tre minuti in poi, secondo la prescrizione del medico, perché il calore raggiunge gli 80 gradi; quindi un tuffo nella piccola piscina «polo nord» per una salutare doccia scozzese di reazione.

Un altro sistema di cura dimagrante molto popolare tra i clienti del club è il bagno turco: l'acqua è sostituita dal vapore e la temperatura è sui sessanta gradi. Non c'è frequentatrice che, uscendone, non sia convinta di aver perso un paio di chili.

Tra le piscine la favorita è quella «bollente» con l'acqua turbinosa per un massaggio idroterapico.

i lettori ci scrivono

Luce per corso Moncalieri

L'Assessore all'Ufficio tecnico dei lavori pubblici ci scrive:

● «In riferimento alla lettera "Risparmi insensati" desidero rispondere al "torinese disgustato".

«La Città di Torino, con contratto 30 ottobre 1967, ha appaltato alla ditta Lescal per l'importo di L. 40.454.083 il rifacimento — con notevole maggiorazione alla illuminazione — degli impianti della illuminazione pubblica del corso Moncalieri dalla Gran Madre di Dio alla via Sabaudia, di corso Giovanni Lanza, dei viali Thovez e Curreno, delle vie Brezecca, Mitaera, Crimea, Curtatone, Marsala, Argonne ed altre. Gli impianti sono stati quasi terminati, ma — ad eccezione del tratto di corso Moncalieri, dalla Barriera Piacenza alla via Sabaudia — l'entrata in funzione è subordinata al termine dei lavori della nuova cabina di trasformazione, in corso di ultimazione in corso Giovanni Lanza 81.

«Purtroppo durante i lavori della cabina, che è interrata nel cortile di un fabbricato municipale allo scopo di non produrre danni nella vegetazione, si sono verificate notevolissime infiltrazioni di acqua per falde provenienti dalla collina. I lavori sono stati non solo ritardati per le relative opere di protezione, ma sono anche risultati notevolmente più complessi data la necessità di proteggere dall'umidità le future apparecchiature elettriche.

«I lavori della cabina saranno terminati entro un mese ed appena possibile verranno sistemate le apparecchiature elettriche. Aggiungo che non è possibile usufruire, neppure parzialmente, della cabina di trasformazione situata nella elementare Don Bosco in via Nomaro, in quanto i relativi trasformatori sono già a pieno carico e non esistono altri locali per piazzarne degli altri.

«Assicuro che nelle esigenze di bilancio viene fatto ogni sforzo per migliorare l'illuminazione pubblica. In questo momento sono in corso lavori per oltre 800 milioni. Tra breve saranno appaltati altri ingenti lavori, relativi sia alle nuove arterie della grande viabilità urbana, sia al centro di Torino, per 300 milioni. Ringraziando invio i migliori saluti».

Dott. Timoteo Nobile

Vendetta di un innamorato deluso?

Spara una fucilata contro due fidanzati di notte a Dronero

Entrambi sono illesi - Nello scorso ottobre il giovane aveva già subito un attentato e negli ultimi mesi aveva ricevuto parecchie lettere anonime che gli ingiungevano di troncare la relazione - Si sospetta un ventiseienne di Busca

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, sabato sera.

Uno sconosciuto, ieri sera a Dronero, ha sparato una fucilata contro una coppia di fidanzati che stavano tranquillamente conversando nella cucina della ragazza, seduti ad un tavolo. I due giovani, Severina Gaudero, di 21 anni, residente in via Strada Vecchia 12, ed Elvio Bernardi, ventitreenne, dimorante a Villar San Costanzo, si sono salvati gettandosi sul pavimento, mentre la rosa dei pallini, dopo avere fracassato la finestra, ha infranto bottiglie e bicchieri.

Il Bernardi il 28 ottobre dell'anno scorso aveva già subito un altro attentato. Di notte, mentre tornava da una visita alla fidanzata, aveva dovuto fermarsi con la propria auto perché la strada era ostruita da una catasta di cassette di legno. Sceso per rimuovere l'ostacolo, il giovane veniva assalito alle spalle e colpito con una bastonata alla testa; era tuttavia riuscito a fuggire attraverso i campi, mentre l'aggressore si sfogava contro la sua vettura, danneggiandola seriamente.

Ricoverato in ospedale, il Bernardi era stato giudicato guaribile in una decina di giorni. I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Dronero, a conclusione delle indagini, avevano denunciato come presunto responsabile dell'aggressione il ventiseienne Mario Quaglia, residente a Busca. Il Quaglia, però, ha sempre negato. Subito dopo l'attentato di ieri sera i carabinieri sono riusciti a rintracciare il giovane di Busca. Questi ha fornito un alibi.

Elvio Bernardi da quando è fidanzato con la Gaudero è oggetto di una drammatica persecuzione: nei mesi scorsi (aggressione a parte) ha ricevuto numerose lettere anonime che lo minacciavano di morte se non avesse troncato la relazione. Con tutta probabilità si tratta di un innamorato senza speranze della ragazza.

Il Bernardi si è recato dalla fidanzata ieri poco prima delle ventuno. In quel momento l'aggressore era già nascosto nelle vicinanze, pronto a sparare. Infatti il giovane aveva appena salutato la ragazza e si era da pochi secondi seduto accanto al tavolo di cucina quando il silenzio della notte è stato infranto dal fragore della fucilata. Nessun dubbio sulla volontà omicida dello sparatore, che ha puntato l'arma contro i due giovani, senza riuscire a colpirli per puro caso.

g. d. m.

Pizzeria svaligiata bottino di due milioni

Forzata la porta del cortile, i ladri sono entrati stanotte nella pizzeria Santa Lucia, di Giuseppe Fiderio, in largo Orbassano 98. Dal salone sotterraneo sono scesi in cantina dove si sono impadroniti di tutte le scorte di salumi e di vini pregiati. Hanno anche forzato la cassa e rubato 250 mila lire in contanti. Il danno in totale sfiora i due milioni.

ovunque sorge il desiderio di una casa là siamo noi

Aprire le finestre ad affacciarsi sul più incantevole e vario panorama del mondo

VALLECROSIA

Via C. Colombo 4

UN COMPLESSO RESIDENZIALE, IL «VALLE-BEACH», IMMERSO NEL VERDE DI UN AMPIO GIARDINO CONDOMINIALE A DUE PASSI DAL MARE E DA UNA SPLENDIDA SPIAGGIA.

SIGNORILI APPARTAMENTI PANORAMICISSIMI

Living, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio
1.200.000 contanti ★ 2.345.000 Mutuo pagabile in lire 16.415 mensili

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi
1.920.000 contanti ★ 3.285.000 Mutuo pagabile in lire 22.950 mensili

3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi
2.035.000 contanti ★ 4.900.000 Mutuo pagabile in lire 47.000 mensili

ampi e comodi parcheggi

Un azzurro diverso nel clima più mite e salubre di tutta la riviera

SANREMO

«RESIDENZA HERMITAGE»
Viale Carducci 15 (Corso Inglesi)

APPARTAMENTI DI LUSSO IN ELEGANTI PALAZZINE E TUTT'INTORNO IL VERDE DI UN GRANDE PARCO: UNA CORNICE ANTICA PER UN VIVERE MODERNO

AMBIENTI DI GRANDE PRESTIGIO

Salone, 2 camere, bagno, ingresso
3.400.000 ★ Mutuo 9.200.000

Salone, 4 camere, 2 bagni, giardino privato
6.200.000 mutuo 14.464.000

Salone, 5 camere, 3 bagni, terrazzo
11.880.000 ★ Mutuo 15.000.000

incantevole vista mare

TUTTO IL SOLE ED IL MARE DELLA RIVIERA UNITI ALLA QUIETE ED AL VERDE DELL'ENTROTERRA

PIETRA LIGURE

COMPLESSO RESIDENZIALE «MARINO»
Via C. Battisti

APPARTAMENTI SIGNORILI E LUMINOSI

2 camere, ingresso, bagno, ripostiglio
1.350.000 ★ Mutuo 3.050.000

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
1.500.000 ★ Mutuo 3.400.000

BORGHETTO SANTO SPIRITO

CONDOMINIO MONTE OLIVETO

SPLENDIDI APPARTAMENTI A DUE PASSI DAL MARE

2 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio
1.300.000 ★ Mutuo 3.020.000

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
1.800.000 ★ Mutuo 4.300.000

CAMERE TAPPEZZATE, PAVIMENTI IN PARQUETS, MARMI, CERAMICHE, PORTE INTERNE IN MOGANO E TANTI ACCURATISSIMI PARTICOLARI

UNO SPLENDIDO PANORAMA MARINO
2 Km. DI SPIAGGIA E... TANTO AZZURRO

SPOTORNO

Condominio delle Ortensie

IN UNA MODERNA PALAZZINA SIGNORILI APPARTAMENTI IN PIENO SOLE

1 camera, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio
1.350.000 ★ Mutuo 3.050.000

2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio
1.750.000 ★ Mutuo 4.050.000

3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio
2.500.000 ★ Mutuo 5.690.000

FUGGIRE LA CITTA' SENZA ALLONTANARSENE E RIFUGIARSI NELLA QUIETE DEL

VILLAGGIO BELVEDERE

COLLETTO DI PINEROLO

Statale Orbassano - Pinerolo

Un complesso residenziale autosufficiente con un'ampia scelta di ville costruibili secondo le Vostre esigenze e lotti di terreno ad alberi di alto fusto. Ogni comfort: bar, salone ricevimenti, circolo culturale, campi tennis, piscina, minigolf, campi bocce, parco giochi bimbi.

VILLA CALIFORNIANA
Salone, 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, garage, ampio giardino
8.393.000 ★ Mutuo 3.243.000

VILLA MINORCA
Salone, 4 camere, ingresso, bagno, terrazzi, garage, ampio giardino
11.743.000 ★ Mutuo 3.243.000

CERIALE

Riviera di ponente tra Finale ed Alassio, distesa sull'arco di una spiaggia ampia e lunghissima: una posizione ed un clima privilegiato

TRE DISTINTI COMPLESSI RESIDENZIALI
Via Aurelia - Località Orti

APPARTAMENTI MODERNI, SIGNORILI, PANORAMICI, VICINISSIMI AL MARE

Living, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
1.160.000 ★ Mutuo 2.700.000

2 camere, bagno, ingresso, ripostiglio
1.300.000 ★ Mutuo 3.022.000

3 camere, bagno, ingresso, ripostiglio
1.950.000 ★ Mutuo 4.453.000

LA POSSIBILITA' DI UN'AMPIA SCELTA PER SODDISFARE OGNI VOSTRA ESIGENZA

donne confidenziale

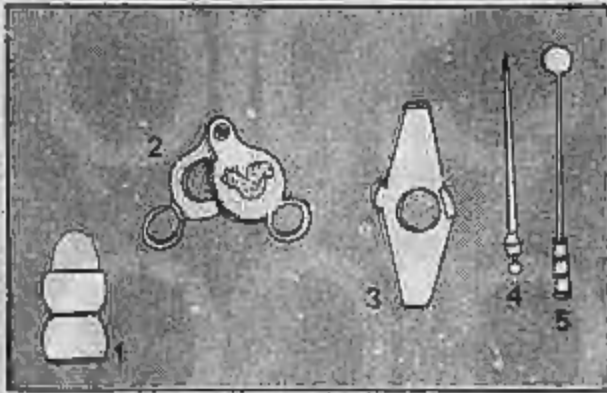
L'uovo di Pasqua da tradizione a moda

L'uovo, è per tradizione, il motivo base delle feste di Pasqua, ma quest'anno più che nel passato si noterà in tutte le case, perché adesso anche, come oggetto e come simbolo, è diventato di moda anche quando si è lontani dalla primavera. Alle collezioni di preziose conchiglie si è sostituita la serie di uova pregiatissime, che vanno da quella enorme dello struzzo a quelle microscopiche degli uccelli tropicali. Le padrone di casa un po' sofisticate hanno scoperto gli ovetti di quaglia che si servono sodi e interi con un po' d'olio, come gentile antipasto, ma che si mangiano sempre con un po' di commozione: «Sono così piccoli e indifesi».

L'uovo di onice, di agata o di lucente vetro hanno il posto d'onore nei salotti, già da qualche tempo. Gli ospiti amano conversare con un uovo in mano, lo lisciano, lo tengono stretto nel palmo, lo accarezzano. «Fa bene allo spirito», sostengono i cultori di scienze occulto-mondane. L'uovo dovrà, tuttavia, essere presente anche nelle sue versioni più casalinghe e tradizionali.

La ricetta della nonna è sempre attuale

L'uovo vero, di gallina, alla cioccolata è una vecchia ricetta delle nonne che, a quei tempi, non potevano contare sui prodotti delle industrie e dovevano inventare le uova dolci da sole. Prendete un uovo di gallina, infilate nel guscio l'ago (molto grosso) di una normale siringa da iniezioni e aspirate, per svuotarlo sia del tuorlo che dell'albume. Lasciate asciugare per qualche ora poi riempitelo (sempre con la siringa) di cioccolato fuso, cioè di cioccolato fondente scaldato a bagno-maria. Se non volete riempire tutto l'uovo per non renderlo troppo pesante, giratelo su se stesso durante l'operazione di riempitura in modo che si formi uno strato di cioccolato che ricopra uniformemente tutta la superficie interna.

La pettinatura pasquale «a sorpresa». A sinistra gli attrezzi per l'uovo: 1) portauovo a clessidra, 2) tagliauovo alla coque, 3) tagliauovo, 4) l'ago per bucarlo, 5) martellino a sfera

Il vostro regalo

I pasticcieri confezionano uova «su misura», che possono nascondere le sorprese portate dal cliente. Ma ormai è troppo tardi, sarà difficile trovare un pasticciere con poco lavoro. Come fare tutto da sole e con ottimi risultati? Acquistate un uovo di misura giusta, badando bene che le pareti di cioccolato siano solide e spesse (l'uovo dovrà essere pesante).

Spogliatelo dalla stagnola della confezione senza rompere la carta perché la ricostruzione, dopo, appaia perfetta. Prendete un filo di ferro sottile (quelli da fioraio), scaldatelo sul gas e, tenendolo per le due estremità, separate le due metà dell'uovo seguendo la linea dell'incollatura. Questa operazione va eseguita per settori scaldando di volta in volta il ferro in modo che il cioccolato non venga segato ma fuso con dolcezza. Dopo aver inserito la sorpresa bene incartata, per rincollare l'uovo, bagnate l'orlo con un po' di acqua tiepida e poggiate le due metà l'una sull'altra.

Ed ora gli «accessori». Il corredo dell'uovo non è composto solo dal capo base, che è il portauovo, o il padellino per friggerlo, o la «cocotte» per cuocerli al forno. Non dimentichiamo, la paletta volta-frittata che pare un oggetto decorativo, il grosso cucchiaio per l'uovo all'ostrica, l'ago per bucare l'uovo crudo (una specie di spillone da cappello), l'aggeggio per rompere il guscio (un martelletto tondo), il decapita-uova alla «coque» (una strana forbicina). Infine, i cucchiaini di madreperla per assaporare meglio l'uovo alla «coque»: l'argento, si sa, diventa nero.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

oggi festeggiamo

S. Vincenzo Ferreri. S. Irene vergine e martire.

OGGI, sabato 5 aprile, il Sole è sorto alle 5,34 e tramonta alle 18,32.

ricetta del giorno

Cuocere la carne allo spiedo «in cartoccio», lentamente, bagnandola a metà cottura e poi ancora ogni tanto con del brodo. Preparare a parte una salsa di tipo inglese con burro, un po' di latte, mezzo cucchiaio di farina finché diventi una crema ed aggiungervi qualche foglia di menta e mezzo limone strizzato. Dopo un'ora di cottura togliere il capretto dal fuoco e ricoprirlo con la salsa

detto fra noi

Ladri di «sorprese»

Un'altra Pasqua. Diciamolo, anche se è banale: come passa il tempo. Aprile ci lambirà appena col suo alito profumato, che già scavalcheremo maggio (un mese tutto in fiore, da vivere giorno per giorno, ma accelerato dall'Ascensione e dalla Pentecoste), per piombare in giugno. Ancora un piccolo galoppo ed eccoci sul frenetico toboggan delle vacanze, che ci scaricherà carichi di rimpianti e di debiti tra le foglie gialle dell'autunno, avviati ai crisantemi di novembre e all'incubo delle strenne.

Dopo Pasqua l'anno precipita, secondo quelli che non sono più giovani: il problema del tempo, lo sappiamo, non è impostato sull'orologio, né sul calendario, ma sull'età. Per i giovani il tempo non finisce mai, ogni ora è fatta di tremilaseicento secondi e ogni secondo ha la sua durata. Benché anche la parola gioventù acquisti un senso più limitativo di stagione in stagione, aumentando la velocità dell'invecchiamento: un ventenne colloca il trentenne nel limbo dei patriarchi (proprio in questi giorni, una sposina di anni diciassette ha abbandonato il marito di anni ventinove «perché ormai decrepito»); un non ancora diciottenne considera l'ultraventenne da buttare al macero, mentre il diciottenne appare «superato» al quattordicenne, incalzato a sua volta dall'orda dei lattanti in culottine di plastica e poppatoio a guisa di sfollagente, i quali si preparano a contestare la civiltà bambinaia, al grido di tette e bombo. Lo vedete? Le cronache che dedicano sempre più spazio ai marmocchi, la quattrenne che attinge soldi dalla borsetta materna e paga ventimila lire un cono gelato, il cinquenne che scappa di casa perché gli rifiutano il cinematografo, i seienni che si riuniscono in ghenga e scassinano — accadde l'altrojeri — un negozio di pasticciere, facendo man bassa di uova pasquali. L'impresa ci troverebbe indulgenti se i ladruncoli si fossero mostrati avidi di cioccolato (povere creature, avremmo detto, forse volevano compensarsi di una lunga astinenza). Invece, no. Le uova, in numero di 300, sono state ridotte in frantumi e i frantumi lasciati intatti per terra (il che dovrebbe offendere certi fabbricanti di uova pasquali, se in loro sussistesse l'ambizione di produrre cioccolato, non dico allettante, ma commestibile). Gli svaligiatori miravano unicamente alla sorpresa nascosta nella pancia di ogni uovo, il piccolo apriscatole, l'elefantino o il tigre in plastica, il portachiavi, il fermacarte, insomma l'oggetto, divenuto il deus ex machina dell'èra consumistica, la cui maggiore esca è il regalo. Compra i dadi A, il detersivo B, il formaggino B, il surgelato C, il lucido E, il brandy F e avrai una sorpresa, un dono buono o un omaggio incrostato come un fungo al coperchio delle cose: l'asciugamani, le tazzine, la scimmietta meccanica, il piatto infrangibile, l'osso di gomma (il cane stesso ormai rifiuterebbe il cibo che non l'offrisse in premio) o il sorcetto musicale (l'ultima trovata a vantaggio del gatto). Cresciuti a questa scuola, tra madri che sventrano le scatole per estrarne la «figurina» e padri che vanno alla posta per spedire «tagliandi», i marmocchi s'improvvisano scassinatori per amore della sorpresa. Marmocchi già contagiati dal male del secolo, già annessi al paradiso per adulti del bisogno artificiale, al culto dell'inutile, dell'ingombrante, della patacca, che però è regalata. Marmocchi a cui si dovrebbe insegnare che gli unici regali degni di chiamarsi così sono quelli, almeno in piccola parte, meritati, quelli che dobbiamo a un sentimento, affetto simpatia amicizia. E' un discorso abbastanza serioso e me ne scuso. Ma mi offre l'occasione, cari amici, di augurarvi per questa Pasqua teneramente primaverile dei doni veri, fatti da chi desidera vedervi sorpresi e appagati, perché vi ama.

Lettera del signor C. C., Genova:

«Il mio problema è questo: sono sposato da otto anni, vado perfettamente d'accordo con mia moglie, ho due bei bambini e una madre rimasta vedova che, per quasi dieci mesi, ha vissuto con noi. Sono il suo unico figlio maschio e anche il preferito, le sono sinceramente affezionato, ma debbo riconoscere che ha un carattere difficile, molto autoritario: il mio povero padre faceva tutte le sue volontà. In casa nostra, addio pace fin dal principio e la maggior vittima era mia moglie, che in quei mesi si è ridotta male, giù di nervi, le litigate quasi continue. Allora, dopo aver interpellato le mie sorelle, che con lei non vanno d'accordo e non la vogliono a vivere con loro, persuasi mia madre a andare in un pensionato, le feci scegliere il migliore, dove ha una bella camera, buon vitto e un giardino. Per pagare la retta (mia madre ha una pensione irrisoria) debbo fare lavori straordinari e anche debiti. Inoltre la mamma, ogni volta che vado a trovarla, mi fa scene drammatiche, pianti e lamenti a non finire, dicendo che lei aspetta solo la morte. Invece ha un'ottima cera e la direttrice del pensionato mi raccomanda di star tranquillo. Io però sono sempre sconvolto, tormentato dall'alternativa di sacrificare la mia famiglia o colei che mi ha messo al mondo. Che debbo fare? C'è un comandamento che dice "onora il padre e la madre" e io vorrei sentirmi la coscienza a posto».

Vi è anche un precetto biblico che dice, press'a poco: «Quando un uomo sceglie una donna e la prende in moglie, abbandona il padre e la madre e ama questa donna più di suo padre e di sua madre». Inoltre, se un sacrificio ha da esservi, meglio quello d'una persona sola, che di un'intera famiglia. Perciò lavori il triplo se occorre, ipotechi magari la casa, ma lasci sua madre dov'è, cercando di star tranquillo, come le consigliano: quelle lacrime e lagnanze sono troppo drammatiche per non apparire intimidatrici e sentimentalmente ricattatorie.

● *C. V., Torino:* secondo me, bisognerebbe commettere soltanto le sciocchezze che fanno veramente piacere.

● *Gwendalina, Torino:* una donna può accettar di dividere un uomo con sua moglie; ma una ragazza non dovrebbe accettare di dividere un giovanotto con un'altra, che egli non nasconde nemmeno di preferire. E se accetta non dovrebbe (soprattutto essendo una ragazza intelligente, sensibile e "lucida" come lei) illudersi troppo: difficilmente quel giovanotto che lei cerca e insegue, da cui accetta tutto, a cui permette tutto e che trova piacevole giocare su due tavoli, diventerà il suo "ragazzo" o tantomeno un possibile marito. D'altronde, non ci sarebbe nemmeno da suggerirglielo. Ma lei ha diciotto anni e a diciotto anni uno rivendica, anzitutto, il diritto di sbagliare.

Clara Grifoni

il medico della famiglia

Cancro e fumo

La signora L. C. scrive:

«E' possibile, come sostiene mio marito, che il fumo prodotto da foglie che bruciano possa causare il cancro ai polmoni?».

— In linea di massima, tutti gli agenti irritanti — ivi inclusi l'aria inquinata ed il fumo delle sigarette — hanno una parte nella formazione del cancro ai polmoni. Una condizione essenziale, però, è che la persona rimanga esposta a questi irritanti per un lungo periodo di tempo. Penso, quindi, che sia del tutto improbabile che l'inalare, di tanto in tanto, il fumo prodotto da foglie che bruciano possa causare il cancro.

* *

La signora V.N. scrive:

«Ho notato che le dita mi diventano bianche tutte le volte che mi lavo le mani nell'acqua fredda o che pulisco la macchina nella brutta stagione. Di cosa può trattarsi?».

— Uno spasmo dei vasi sanguigni provoca lo sbiancamento delle dita, e lei potrebbe quindi essere affetta dal morbo di Raynaud. Eviti di prendere freddo e quando guida si metta dei guanti foderati. Cerchi anche, per quanto possibile, di non tenere le mani nell'acqua fredda. Per questo disturbo è raro che si debba ricorrere a cure mediche o ad un intervento chirurgico. Se però i sintomi si aggravassero o le procurassero grave disagio, le consiglio di consultare il suo medico di fiducia.

* *

Una lettrice scrive:

«Una volta, quando ad un bambino era necessario togliere le tonsille, si raccomandava di fargli subire l'intervento prima dell'inizio dell'estate. Ora che i bambini sono vaccinati contro la poliomielite, tale precauzione è ancora necessaria?».

— No. Poiché il vaccino protegge il bambino dalla poliomielite, non vi è più in pratica alcun motivo per cui la tonsillectomia non possa essere eseguita anche d'estate.

dove andiamo questa sera

Raquel Welch è la protagonista di uno dei film del lungo week-end pasquale

teatri danze ritrovi

ALFIERI: ore 21,15 15° Festival dell'Operetta: comp. [illegible] Calderoni, « Cin-ci-là ». Prenotazioni presso Teatro, telefono 695.440.
CABARET GIPO (via Chanoux 2 ang. corso Francia 330, telefoni 723.080, 726.049): questa sera Duilio Del Prete - Gabriella Gazzolo.
GIANDUJA MARIONETTE (Santa Teresa 5): oggi ore 16, « Peter Pan ».
TEATRO STABILE - CARIGNANO: da martedì 8 « I Viceré » di Federico De Roberto, riduz. teatrale di D. Fabbri, regia di Franco Enriquez. Edit. T. S. Catania. Prenotazioni: via Rossini 8, telefono 879.342/43.
TEATRO INFERNOTTI (C. Battisti 4 B, Unione Culturale-Teatro Stabile): ore 21,30 il Granteatro presenta « Woyzeck » di G. Buchner (prenotazioni Teatro Gobetti - Unione Culturale, tel. 879.342/43, 511.776). Ultima recita.

ALCIONE: Compagnia Giorgio Bixio - Flora Haris, 16,15 - 21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: Domani ore 15 Corse al trotto - Premio di Pasqua L. 1.650.000. Lunedì ore 15 Corse al trotto - Premio Primavera L. 1.675.000.

AL SAGATELLE (St. Cavoretto, 2) ore 21 Giorgio e il suo Complesso.
AL FLORIDA (p. Solferino, telefono 542.822): Les Copains - c. Nello e Roberto.
AUGUSTEO: ore 16-21 Chi-co-cha.
BELLE ARTI: ore 21, ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Andrea Mingardi.
CLUB 84 ore 21, Roby - I Gentleman.
EDEN (c. Amedeo, 20): ore 21 I Faraoni.
FARO: ore 21, The Evergreens.
FORTINO: ore 21, tanghi, valzer.
GARDEN DANZE (capol. 52 sbarr.): ore 21, Complesso I Discoboli.

GAUDIO: ore 16,30-21, I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 15,45-21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: ore 16-21, I Faraoni.
LA PERLA: ore 16-21 I Monelli.
LE ROI: ore 21 Gianni Mascolo.
MASSAUA: ore 21 Le Bart Bart Band.
PRINCIPE: ore 16-21, Complesso Charly.
REPOSI DANZE: ore 21, The Big Men.
TROCADERO: ore 21, Riccardo Rauchi.

ARLECCHINO: ore 21 Tomas - I Targets.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 883.660).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (859.022): Ragazzi Via Gluck.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e ore 1. Complesso Tonino Salasmo.
ROUGE NOIR: ore 21-2, Gli Sparvieri.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony [illegible] ed i Jo.
SHAKER (Piano Bar) - via Cesare Battisti 3, telef. 532.492: ore 20.
VOOM VOOM (v. Barge, 10 - tel. 331-040): ore 16-21, I Ragazzi del Sole.
WEST END NIGHT CLUB: Dany e Ivan, ore 24, Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (v. Sacchi 28, tel. 541.025): ore 21.
ASYLUM (Volta 6): Dischi ined., ore 15-21.
BABY WHISKY - LA CLOCHE Ristorante (str. Traforo Pino, tel. 894.213).
CAPRICE (v. Sacchi 16, t. 531.325): ore 16-21.
HOLIDAY (c. Vinzaglio 3, t. 511.735): ore 16-21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 10): Gogo Stereo « Il ritrovo del giorno ».
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito, telef. 687.563): ore 21, Dado.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Satyricon** di Gian Luigi Polidoro (Dal « romanzo d'avventure e di costumi » di Petronio Arbitro - Techn., technisc. - Italia), con Ugo Tognazzi (Trimalcione), Tina Aumont, Don Backy, Graziella Granata. - Viet. 18.	OGGI LA PRIMA	Orario: 14,30 17,20 19,50 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 507.190	**7 volte 7** di Michele Lupo (Poliziesco - Technicolor, scope - Italia), con Gastone Moschin, Terry-Thomas, Adolfo Celi, Erika Blanc. — Ardito colpo, serio e faceto dei « 7 uomini d'oro » contro la zecca inglese.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14 — 16,10 18,15 20,20 22,30 Ingr. 800
ASTOR v. Viotti 8 Tel. [illegible]	**Paperino Show** di produzione Walt Disney (Disegni animati a colori - Usa). — Nuova serie inedita di avventure del celebre anatroccolo, dell'orso Giocondo, degli scoiattoli Cip e Ciop, del leone Leroy, ecc.	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,30 16,05 17,45 19,15 20,45 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	**Galileo**, di Liliana Cavani (Drammatico-storico - Eastmancolor - Italia-Bulgaria), con C. Cusack, Lou Castel. — Galileo Galilei rivive il suo dramma di uomo e di scienziato in lotta contro la Chiesa del '600.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	10,15 12,20 14,25 16,30 18,30 20,30 22,30 700
CORSO v. C. Alberto 65 Tel. 510.702	**Il Verdugo di Tom Gries** (Western - Technicolor - Usa), con Jim Brown, Raquel Welch, Burt Reynolds, Fernando Lamas. — Dal romanzo « The Californio » di R. MacLeod ambientato in Messico, 1912. - Viet. 14.	OGGI LA PRIMA	Or.: 14 — 16 — 18,10 20,15 22,25 Ingr. 900
CRISTALLO v. Goito 8 Tel. 650.100	**La Monaca di Monza** di E. Visconti (Drammatico - Eastmancolor - Italia), con A. Heywood, A. Sabato, C. Gravina. — La vera Monaca, suor Virginia de Leyva, tra sacrilegi, delitti e atrocità. - Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14 — 16,10 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 8 Tel. 542.422	**Gli anni impossibili** di Michael Gordon (Commedia - Panav. a col. - Usa), con D. Niven, L. Albright, C. Ferrare. — Figlia, studentessa emancipata, contesta; papà, professore, protesta; mammà non perde la testa.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,15 16,25 18,25 20,25 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760	**Stéphane una moglie infedele** di Claude Chabrol (Drammatico - A colori - Francia), con Stephane Audran, M. Ronet. — Moglie annoiata si fa l'amante: la tresca si complica e ci scappa il morto. - V. m. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Gli intoccabili** di Giuliano Montaldo (Dramm. - Tech. - Italia), con J. Cassavetes, Britt Ekland, F. Bolkan, G. Rowlands, T. Kendall, P. Falk. — Gangster « solista della rapina » urtasi con mafia a Las Vegas. - V. 14.	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,15 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Krakatoa Est di Giava** di B. Kowalsky (Avv. - Tech. - Usa), con Maximilian Schell, D. Baxter, B. Keit, B. Worle. — Nel Mar della Sonda, 1883, vulcano ribelle, maremoto, perle irreperibili, galeotti ammutinati.	OGGI LA PRIMA	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,30 Ingr. 900
METROPOL v. P. Tommaso 8 Tel. 652.470	**L'altra faccia del peccato** di Marcello Avallone (Film inchiesta - A colori - Italia). — Realizzato in Europa, Africa, Asia è un'indagine, sostenuta da una tesi originale, su vari problemi erotici politici. V. 18.	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16,20 18,20 20,20 22,25 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Citty Citty Bang Bang** di Ken Hughes (Commedia - Techn., panav. - Usa), con D. Van Dyke, S. A. Howes, G. Froebe. — Favola per grandi e per ragazzi su bimbi rapiti e ritrovati, scritta dall'autore di « 007 ».	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,40 17,15 19,55 22,30 Ingr. 800
REPOSI v. XX Settem. 15 Tel. 531.400	**L'oro di MacKenna** di J. Lee Thompson (Western - Techn., panav. - Usa), con G. Peck, O. Sharif, T. Savalas, J. Newmar, C. Sparv. — Giacimento aurifero conteso fra banditi, sceriffi, pellirosse, cavalleggeri.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 17,10 19,50 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	**Funny Girl** di William Wyler (Drammatico « musical » - Techn., panav. - Usa) con Barbra Streisand, Omar Sharif. — Vita, trionfi e amori di Fanny Brice, risplendente « star » di Broadway tra le due guerre.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 17,10 19,50 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	**Missione compiuta stop Bacioni Matt Helm** di Phil Karlson (Comm. poliziesca - Tech. - Usa), con Dean Martin, Elke Sommer, Sharon Tate, Nancy Kwan, Tina Louise. — Matt Helm fra belle donne e furfanti.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,15 16,15 18,20 20,30 22,30 Ingr. 900

proseguimenti

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 548.147	**Bullitt** di Peter Yates (Poliziesco - Technicolor - Usa), con Steve McQueen, Robert Vaughn, Jacqueline Bisset. — Prezioso testimone ad un processo è ucciso: da chi e perché? Scaltro segugio indaga.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14 — 16 — 18,10 20,10 22,30 Ingr. 800
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Il laureato** di Mike Nichols (Commedia - Technic. - Usa), con Anne Bancroft, Dustin Hoffmann, Katharine Ross. — Giovane « bene » si innamora della figlia della propria amante (Oscar 1968 per la regia).	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,30 16,25 18,30 20,25 22,30 Ingr. 800
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	**Base artica Zebra** di John Sturges (Spionaggio-fantascienza - Panavision a colori - Usa), con R. Hudson, E. Borgnine, P. McGoohan. — Missione segreta al Polo Nord d'un sottomarino nucleare americano.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,20 17 — 19,40 22,10 Ingr. 800
MAFFEI v. Pr. Tomm. 5 Tel. 683.354	**Io sono curiosa** di Vilgot Sjöman (Dramm. - Bianco e nero - Svezia), con Lena Nyman, Bohrje Ahlstedt. — Tra il vecchio e il nuovo, vista da un occhio di ragazza, la Svezia più spregiudicata. Vietato min. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**La bambolona** di Franco Giraldi (Commedia - A colori - Italia), con Ugo Tognazzi, Isabella Rei. — Gaudente in trappola per colpa (o merito?) di una bruna prosperosa e... mica scema. - Vietato minori 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	10 — 11,45 13,35 15,30 16 — 20,15 22,30 800

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Programma
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	Lo voglio morto. C. Hill, Lea Massari. Techn. ★ Western italo-spagnolo. PRIMA VISIONE
COLOSSEO v. M. Cristi. 73 Tel. 651.104	Indovina chi viene a merenda? Franco Franchi Ciccio Ingrassia, Carlo Romano. Techn., scope. ★ Comico. PRIMA VISIONE
FARO v. Po 30 Tel. 82.214	Lo voglio morto. C. Hill, Lea Massari. Techn. ★ Western italo-spagnolo. PRIMA VISIONE
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 373.037	C'è un uomo nel letto di mamma. Doris Day, Brian Keith. Technicolor. ★ Commedia
HOLLYWOOD c. R. Margh. 108 Tel. 531.904	Indovina chi viene a merenda? Franco Franchi C. Ingrassia, Techn., scope. Ap. 11, ult. 22,45. ★ Comico. PRIMA VISIONE
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 364.791	Serafino di Pietro Germi, con Adriano Celentano. Technicolor. Viet. 14. ★ Commedia
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.081	La battaglia di El Alamein. F. Stafford, R. Hossein, E. M. Salerno. Colori. ★ Guerra
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	La battaglia di El Alamein. F. Stafford, R. Hossein, E. M. Salerno. Colori. ★ Guerra
ORFEO p. Cardine Tel. 518.114	Serafino di Pietro Germi, con Adriano Celentano. Technicolor. Vietato 14. Orario: 14,30 - 16,20 - 18,30 - 20,20 - 22,30 ★ Commedia
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. 700.951	Serafino di Pietro Germi, con Adriano Celentano. Technicolor. Viet. 14. ★ Commedia
SMERALDO v. Tunisi 92 Tel. 390.711	Uomini d'amianto contro l'inferno. J. Wayne, J. Hutton. Technicolor. ★ Drammatico
STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 487.051	Indovina chi viene a merenda? Franco Franchi Ciccio Ingrassia, Carlo Romano. Techn., scope. ★ Comico. PRIMA VISIONE
ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 507.715	Piano piano non t'agitare. T. Curtis, C. Cardinale. Techn. ★ Commedia americana
ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	20.000 dollari sul 7. Techn. ★ Drammatico. Comp. Giorgio Bixio-Flora Haris, 16,15 - 21,15
ALPI v. Garibaldi 30 Tel. 545.243	E per tetto un cielo di stelle. G. Gemma, M. Konopka. Scope, colori. ★ Western
REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 530.885	Il ragazzo che sorride. Al Bano, Rocky Roberts, Susanna Martinkova. Technicolor. ★ Commedia con canzoni
CRAVESANA v. Avogadro 3 Tel. 538.460	Il fantasma del pirata Barbanera. P. Ustinov, D. Jones. Colori.
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.255	I 4 inesorabili. Colori. ★ Avventuroso. Giacobbe l'uomo che lottò con Dio. Colori. Apertura 10. ★ Drammatico
OLIMPIA v. Garibaldi 3 Tel. 546.580	Il pianeta delle scimmie. Charlton Heston. Technicolor.
PO v. Po 21 Tel. 510.460	I due pompieri. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Technicolor.
P. NUOVA v. Nizza 17 Tel. 650.160	7 uomini d'oro. Colori. ★ Poliziesco-satirico. I 2 nemici. Alberto Sordi, Soraya. Colori. Ap. 10. ★ Commedia
DELLE ROSE	I 3 supermen a Tokio. Technicolor. ★ Avventuroso
GIARDINO v. Monfalcone 62 Tel. 326.873	Mayerling. Omar Sharif, Catherine Deneuve, Ava Gardner. Techn. ★ Storico-passionale
MIRAFIORI c. Cosenza 60 Tel. 390.807	Il ragazzo che sorride. Al Bano, Susanna Martinkova. Techn. ★ Commedia con canzoni
S. RITA	Avventure e amori di Cervantes. G. Lollobrigida, J. Ferrer, Horst Buchholz. ★ Storico-passionale
VINZAGLIO c. G. Abruzzi 102 Tel. 596.125	Indovina chi viene a merenda? Franco Franchi C. Ingrassia, C. Romano. Techn. Ult. 22,30. ★ Comico. PRIMA VISIONE
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.748	La ragazza con la pistola. Monica Vitti, C. Giuffrè, Stanley Baker. Scope, technicolor. ★ Commedia
ARALDO v. Chiomonte 3 Tel. 388.400	Il figlio di Aquila Nera. Dick Palmer. Technicolor. ★ Avventuroso in costume
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.615	Lo voglio morto. G. Hill, Lea Massari. Technicolor. Apertura ore 15. ★ Western italo-spagnolo. PRIMA VISIONE
SAN PAOLO v. Cesana 20 Tel. 372.827	Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? A. Sordi, N. Manfredi. Techn. Ap. 16. ★ Commedia
ARIZONA c. Belgio 83 Tel. 874.171	5 per l'inferno. K. Kinski, J. Garko, M. Lee. Colori, scope. Apert. ore 16. ★ Guerra
ARTISTI v. G. di Barolo 34 Tel. 81.374	El Zorro. George Ardisson. Technic., scope. ★ Avventuroso
CORALLO v. Acqui 2 Tel. 60.521	Il dottor Zivago. O. Sharif, J. Christie, G. Chaplin. Techn., [illegible] Ap. 18,30. Ult. 22. ★ Drammatico
ERIDANO c. Casale 106 Tel. 82.060	Straziami ma di baci saziami. U. Tognazzi, N. Manfredi, P. Tiffin. Colori, scope. ★ Commedia
LA SALLE	E divenne il più spietato bandito del Sud. Technicolor. ★ Western italiano
OROPA v. Oropa 3	Ad uno ad uno spietatamente. Technicolor, scope. ★ Drammatico
VITT. VENETO p. V. Veneto 3 Tel. 871.645	Ciccio perdona io no. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Colori. ★ Comico
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio? Doris Day, R. Morse. Technic., scope. Apertura ore 15. ★ Commedia
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.847	Il volo della fenice di R. Aldrich, J. Stewart, P. Finch. Technicolor. ★ Drammatico
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 798.146	Peggio per me, meglio per te. Little Tony. Techn., scope. ★ Commedia con canzoni
MASSAUA p. Massaua 8 Tel. 785.500	Indovina chi viene a merenda? Franco Franchi Ciccio Ingrassia, Carlo Romano. Techn., scope. Ap. 17,30. ★ Comico. PRIMA VISIONE
ODEON v. Vanchiglia 8 Tel. 773.382	Marinai in coperta. Little Tony, Silvia Rosin. Technicolor. ★ Commedia con canzoni
STAR v. Domodossola 41 Tel. 772.500	Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? A. Sordi, N. Manfredi, B. Blier. Tech. ★ Commedia
AQUA c. Giulio Cesare 67 Tel. 273.276	Bastardo non perdona. G. Martin, G. Roland. Technicolor. ★ Western italiano
ARS c. R. Parco [illegible] Tel. 215.588	I 10 Comandamenti. Heston, Brynner. Technicolor, scope. Orario: 17,30 - 21,30. ★ Biblico-spettacolare; reg. C. B. De Mille
AURORA c. Brescia 2 Tel. 270.510	[illegible] operazione [illegible] di W. Disney. Technicolor. Apert. 15,30. ★ Commedia
BRESCIA c. Brescia 26 Tel. 850.403	La notte dell'agguato. Gregory Peck, E. M. Saint. Tech. ★ Western americano
MAJOR c. G. Cesare 105 Tel. 287.974	Meglio vedova. Virna Lisi, Peter McEnery. Technicolor. ★ Commedia satirica
NORD c. Vercelli 144 Tel. 290.232	Costretto ad uccidere. Charlton Heston. Scope, colori. ★ Drammatico
ORIENTE v. D. Cimosa 36 Tel. 241.883	Il fantasma del Pirata Barbanera di W. Disney, con P. Ustinov, Suzanne Pleshette. Technicolor. ★ Commedia
PALERMO c. Palermo 118 Tel. 273.030	Il grande silenzio. K. Kinski, J.-L. Trintignant. Techn. Viet. 18. ★ Western italiano
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.508	Vacanze sulla Costa Smeralda, con Little Tony. Techn. ★ Commedia con canzoni
ZENIT v. Corelli 1 Tel. 269.807	Il dottor Zivago. Omar Sharif, Julie Christie, A. Guinness. Technicolor. Orario: 18 e 22. ★ Drammatico
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.) Tel. 600.353	Calma ragazze oggi mi sposo. Louis De Funès. Technicolor. ★ Comico
CONTINENTAL v. Nizza 346 Tel. 697.066	Ammazzali tutti e torna solo. C. Connors, F. Wolff, F. Citti. Colori, scope. ★ Western italiano
CUORE v. Nizza 56 Tel. 651.050	Lilli e il vagabondo di W. Disney. Technicolor. Apert. 15. ★ Disegno animato
FLORA c. Moncalieri 241 Tel. 690.487	Il profeta. V. Gassman, Ann Margret. Technicolor. ★ Commedia satirica
GHIO v. Pastrengo 130 Moncal. 660.450	I sette fratelli Cervi. G. M. Volonté, Lisa Gastoni, Carlo Gravina. ★ Drammatico. Segue: Tom e Jerry.
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.021	Non alzare il ponte abbassa il fiume. Jerry Lewis, Terry-Thomas. Techn. ★ Comico
PIEMONTE v. Nizza 83 Tel. 652.768	Il medico della mutua. Alberto Sordi, Bice Valori, Pupella Maggio. Technicolor. ★ Commedia satirica
SAN CARLO Nichelino	Uno di più all'inferno. C. Langer. Technicolor. ★ Drammatico
SPEZIA v. Nizza 70 Tel. 693.817	Donne botte e bersaglieri. Little Tony. Tech., scope. Ap. 15. ★ Commedia con canzoni
DIANA c. R. Margh. 220	La notte dell'agguato. Gregory Peck. Scope, technicolor. ★ Western americano
DORA c. Fr. Cuidone 31 Tel. 484.621	Quien Sabe con Gian Maria Volonté. Techn., scope. ★ Western italiano
ROMA v. S. Donato 40 Tel. 487.765	Zum Zum Zum. Little Tony, Orietta Berti, Peppino De Filippo. Technicolor. ★ Commedia con canzoni
UMBRIA v. Ascoli 30 Tel. 405.812	Ulisse contro Ercole. Col. ★ Mitologico. Il sentiero dell'oro. Colori. ★ Avventuroso
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	Non alzare il ponte, abbassa il fiume. Jerry Lewis. Tech., scope. ★ Comico
AMBRA v. Ch. Salute 77 Tel. 297.197	Straziami ma di baci saziami. U. Tognazzi, N. Manfredi, P. Tiffin. Technicolor. ★ Commedia
APOLLO largo Giachino 91 Tel. 213.685	Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? A. Sordi, N. Manfredi. Techn., scope. ★ Commedia
EDERA v. Madonna di Campagna 1	I due deputati. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Technicolor. ★ Comico
LUCENTO v. Verolengo 130 Tel. 290.161	Joe Bass l'implacabile. Burt Lancaster, Shelley Winters. Technicolor. ★ Avventuroso
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 290.293	Ammazzali tutti e torna solo. Frank Wolff. Scope, technicolor. ★ Western italiano
SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 296.336	Il medico della mutua. Alberto Sordi, Bice Valori, Pupella Maggio. Technicolor, scope. ★ Commedia satirica

In X pagina:
I cinema nei maggiori centri della provincia di Torino

John Cassavetes e Britt Ekland in « Gli intoccabili »

La Spezia

ASTRA: Bullitt.
CIVICO: Brucia ragazzo, brucia.
DIANA: Vip, mio fratello superuomo.
ODEON: I Dieci Comandamenti.
MONTEVERDI: El Zorro. Segue: Il segreto del vestito rosso.
MANTEGAZZA: Mayerling.
SMERALDO: I criminali della banda Dillinger.
COZZANI: Venne l'ora della vendetta.
MARCONI: Il bello, il brutto, il cretino. Segue: Diecimila dollari per un massacro.
ARSENALE: Il vecchio e il bambino.
ASTORIA: I quattro dell'Ave Maria.
AUGUSTUS: 5 per tutto un cielo di stelle.

Alessandria

MODERNO: Satyricon.
GALLERIA: Base artica Zebra.
ALESSANDRINO: La battaglia di El Alamein.
AMBRA: Voglio danzare.
CRISTALLO: L'incendio di Mosca.
DANTE: Ammazzali tutti e torna solo.

ACQUI
ARISTON: Meglio vedova.
BATTISTI: Zum Zum Zum.
GARIBALDI: Contrabbandieri del cielo.

OVADA
LUX: Io, sarenti un posto per morire.
MODERNO: Via col vento.
TORRIELLI: Serafino.

TORTONA
MODERNO: L'uomo dalla cravatta di cuoio.
SOCIALE: Dove osano le aquile.
VERDI: Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico?

CASALE
POLITEAMA: L'oro di MacKenna.
NUOVO: La monaca di Monza.
MODERNO: Base artica Zebra.
VITTORIA: C'è un uomo nel letto di mamma.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il mercenario.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: Krakatoa est di Giava.
POLITEAMA: Vacanze sulla Costa Smeralda.
SOCIALE: La brigata del diavolo.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La grande Caterina.
IRIS: La chiamata.
ITALIA: Dove osano le aquile.
MODERNO: L'oro di MacKenna.

Asti

VITTORIA: L'oro di MacKenna.
LUX: L'alibi.
POLITEAMA: Il ragazzo che sorride.
SALONE ALFIERI: Uomini d'amianto contro l'inferno.
SPLENDOR: Il ritorno dei magnifici sette.
TEATRO ALFIERI: L'incendio di Mosca.

CANELLI
BALBO: I quattro dell'Ave Maria.
RAGNO D'ORO: Calma ragazze oggi mi sposo.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: Mayerling.
VERDI: La donna della violenza.

Cuneo

CORSO: Bergman, missione Gestapo.
FIAMMA: Hollywood Party.
ITALIA: I due deputati.
NAZIONALE: Uomini d'amianto contro l'inferno.
LANTERI: Stanlio e Ollio, l'inseparabile coppia.

FOSSANO
ASTRA: Casinomania segreta.
NUOVO IRIDE: E per tetto un cielo di stelle.
POLITEAMA: Le stelle si vedono di giorno.

MONDOVI'
CORSO: A piedi nudi nel parco.
ITALIA: El Dorado.
FERRINI: Stanlio e Ollio, eroi del circo.

BRA
VITTORIA: Tenderly.

IMPERO: Franco, Ciccio e le vedove allegre.
POLITEAMA: La battaglia di El Alamein.

LIMONE PIEMONTE
DITA: I cavalieri della tavola rotonda (pomeriggio) e Barbarella (sera).
LA CICALA: Il giorno della civetta.

ALBA
CORINO: Kiss kiss bang bang.
EDEN: Quel caldo maledetto giorno di fuoco.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: La battaglia di Alamo.

SALUZZO
ITALIA: Fratenna e la pillola.
POLITEAMA: La fredda alba del commissario Joss.
SPLENDOR: Sissignore.

Novara

ASTRA: L'ora dei giganti.
COCCIA: La monaca di Monza.
ELDORADO: Commandos dell'Est.
EXCELSIOR: Non il scordar di me.
FARAGGIANA: L'oro dei Mackenna.
VITTORIA: Satyricon.

VERBANIA
APOLLO: Pendulum.
ARISTON: Le fratellanze.
IMPERO: Tepepa.
SOCIALE: C'è un uomo nel letto di mamma.
SOCIALE: (Pallanza): I quattro dell'Ave Maria.

OMEGNA
ORATORIO: Calma ragazze, oggi mi sposo.
SOCIALE: La pecora nera.
SPLENDOR: Desperado.

DOMODOSSOLA
CATENA: Il mercenario.
CORSO: Sette volte sette.
FILODRAMMATICA: La valle dei castori.

ARONA
LUX: Dove osano le aquile.
MODERNO: C'era una volta il West.
ROMA: Il mercenario.

Vercelli

ASTRA: La strana coppia.
CIVICO: Se incontri Sartana prega per la tua morte.
ITALIA: I due magnifici fresconi.
PRINCIPE: Tre supermen a Tokio.
VERDI: Fräulein Doktor.
VIOTTI: Per un sogno di eroi.

BIELLA
APOLLO: Base artica Zebra.
IMPERO: L'oro dei MacKenna.

MANZONI: Wetani, ragazzo prodigio.
MAZZINI: C'è un uomo nel letto di mamma.
ODEON: Zum Zum Zum.
TEATRO SOCIALE: Funny Girl.

BORGOSESIA
LUX: Il mercenario.
SOCIALE: Dove osano le aquile.
CANTIERA (Serravalle): Indovina chi viene a cena?

Aosta

CORSO: La ruota di scorta della signora Blossom.
GIACOSA: Bullitt.
ITALIA: Base artica Zebra.
SPLENDOR: Indovina chi viene a merenda.

LUX: La battaglia del Sinai.
DELLE GUIDE: (Cervinia): Amanti.

SAINT VINCENT
NUOVO: Combattenti della notte.

Parma

TEATRO REGIO: « Lo sai che non ci vedo quando scorre l'acqua », di Garinei e Giovannini, presentato da Gino Bramieri.
CINE-VARIETA' RITZ: « Strategic Command Calama 35 Walker » - Varietà con la Compagnia di Vici De Roll.
JOLLY: El Verdugo.
D'AZEGLIO: Centomila dollari per Ringo.
CAPITOL: Metti, una sera a cena.
CENTRALE: Satyricon.
LUX: La piscina.

ORFEO: Gli intoccabili.
ODEON: Dove osano le aquile.
ROMA: Calma ragazzi, oggi mi sposo.
TRENTO: La brigata del diavolo.
ROMANO: Falstaff.
AMERICA: Paperino show.
DUCALE: Indovina, chi viene a merenda?
VERDI: L'oro di MacKenna.
ASTRA: Mayerling.
OLIMPICO: Il libro della giungla.
PICCOLO TEATRO: Trappola per l'assassino.

Piacenza

TEATRO MUNICIPALE: chiuso.
IRIS: Tepepa.
ROMA: I due pompieri.
BARRIERA GENOVA: Primo festival del circo. Ore 16 e 21.

POLITEAMA: Putiferio va alla guerra.
PLAZA: Cinque per l'inferno.
CORSO: Silvestro e Gonzales: sfida all'ultimo pelo.
APOLLO: chiuso.

se siete a Genova

GRATTACIELO: Citty citty, bang bang.
MODERNO: Paperino show di Walt Disney e il lavatore picchiatello. A colori.
LUX: Krakatoa est di Giava. (Colori).
AURORA: La notte dell'agguato.
DIAMANTE: Bullitt.
IDEAL: Dove osano le aquile.
IMPERIALE: Tepepa.
LIDO: Bullitt.
SMERALDO: Dove osano le aquile.
VERDI: La salamandra.
RITZ: Baci rubati.
UNIVERSALE: Gli intoccabili.
ORFEO: Metti, una sera a cena.
ASTOR: La piscina.
OLIMPIA: Satyricon.
POLITEAMA GENOVESE: Cinque giorni al porto », di Vico Faggi e Luigi Squarzina.
MARGHERITA: La sonnambula di Bellini, con M. Rinaldi.
ROMA (Sestri P.): Fräulein Doktor.
VERDI (Sestri P.): Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?
VITTORIA (Sestri P.): I due deputati.
AMBRA (Nervi): Hollywood party.
VERDI (Nervi): Sette volte sette.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Non alzare il ponte, abbassa il fiume.
PONTEDECIMO: Il medico della mutua.

CHIAVARI
ASTOR: Sette volte sette.
CANTERO: L'oro di MacKenna.
CENTRALE: I banditi di Sicilia.
NUOVO: Gli uccelli vanno a morire nel Perù.
ODEON: Straziami ma di baci saziami.
CIRCO ROLLER (piazza Leonardi): ore 16 e ore 21 spettacolo.

Savona

ASTOR: Satyricon.
ELDORADO: Metti, una sera a cena.
AMBRA: Con lui cavalca la morte.
MODERNO: Straziami ma di baci saziami.
LUX: Tarzan e il grande fiume.
OLIMPIA: Ammazzali tutti e torna solo.
DIANA: Gli intoccabili.

VADO
[illegible]: Giulietta e Romeo.

ALASSIO
COLOMBO: Pendulum.
RITZ: Satyricon.

ALBENGA
ASTOR: Vacanze sulla Costa Smeralda.
AMBRA: Le fratellanze.
CRISTALLO: Anna Karenina.

FINALE LIGURE
IDEAL: La monaca di Monza.
ONDINA: Hollywood party.
VITTORIA: Oliver.

ALBISOLA
MARCONI: Zum Zum Zum.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: La pecora nera.
S.O.M.S.: Il mercenario.
ALTARE: E per tetto un cielo di stelle.
DOPOLAVORO (Cengio): Le piacevoli notti.
SOCIALE (Cengio): La legge del più forte.
NUOVA ITALIA: (Millesimo): Il profeta.
ITALIA (Carcare): Silvestro il gattotardo.

SPOTORNO
MIGNON: Caterina nel grande.

LOANO
PERLA: I 4 del Pater Noster.

CERIALE
ODEON: Racconti d'estate.

NOLI
CRISTALLO: Dottor Zivago.

VARAZZE
SALESIANO: Uomo per tutte le stagioni.
TEIRO: Calma ragazze oggi mi sposo.
VERDI: Criminal face.

Imperia

CAVOUR: Zum zum zum.
ROSSINI: Diamanti a colazione.
CROCE BIANCA: I 10 comandamenti.
CENTRALE: Il ragazzo che sorride.
DANTE: Tutte le ragazze lo fanno.
IMPERIA: La battaglia di El Alamein.

ASTRA: Citty citty bang bang.
SUPERCINEMA: El Verdugo.
MIGNON: Joséphine.

SANREMO
ARISTON: Metti, una sera a cena.
CENTRALE: Indovina chi viene a merenda.
SANREMESE: L'ira di Dio.
ORFEO: Quella carogna di Frank Mitraglia.
LUX: Don [illegible] della Mancia.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Sette volte sette.
IMPERO: Ammazzali tutti e torna solo.
COMUNALE: La brigata del diavolo.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Fräulein Doktor.

OSPEDALETTI
EDEN: La folle paura del dr. Schaeffer.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

da oggi in prima — Per le feste

Dolce vita in casa Trimalcione

★ SATYRICON (in prima all'Ambrosio): «sceneggiatura di Rodolfo Sonego, liberamente tratta dal libro di Petronio Arbitro», dice la pubblicità. Non si sa quali libertà si sia permesse lo sceneggiatore (e il regista Gian Luigi Polidoro) nei riguardi d'un classico testo che, nella finzione letteraria, è la narrazione d'un viaggio compiuto nell'Italia Meridionale da due giovani addestrati assai bene tanto nel libertinaggio quanto nelle ruberie. Quel ch'è certo è l'ampio spazio dedicato dal film alla famosa «Cena di Trimalcione», nel testo descritta minuziosamente (65 pagine) e nella pellicola imperniata sulla presenza di Ugo Tognazzi, in Trimalcione, Petronio ha voluto ferocemente caricaturare un potente dell'epoca sua: chi dice Nerone, chi Claudio, chi Tigellino. Questo Satyricon prodotto da Alfredo Bini non va confuso con l'altro cui sta lavorando tuttora, a Cinecittà, Federico Fellini.

★ GLI INTOCCABILI (in prima all'Ideal): presentato recentemente con vivo successo in anteprima a St-Vincent, è il film che Giuliano Montaldo ha ambientato a Las Vegas e in California: gianda autentica alla realistica evidenza della storia d'un gangster solitario, tirato fuori di galera per fargli compiere una grossa rapina a Las Vegas. Lo sviluppo è insolito, la conclusione tragica.

★ KRAKATOA: EST DI GIAVA (in prima al Lux): avventuroso spettacolone che, attorno all'imponente eruzione di un vulcano tropicale, sviluppa svariate peripezie nelle quali ha parte rilevante il recupero di perle in un relitto. C'è anche una rivolta di galeotti destinati all'Australia. Il film, ambientato nel 1883, è diretto da Bernard Kowalski. L'edizione originale era in «cinerama» ma a Torino, essendo il solito, lo si deve vedere in cinemascope, non avendo la nostra città sale dotate di schermo curvo e sopraspondente.

★ EL VERDUGO (in prima al Corso): annientamento degli indiani Yaqui da parte del governo messicano nel 1912; nel paese sconvolto dalla furia massacratrice e dalla violenza si sviluppa un amore tra due giovani che si dovrebbero invece detestare a morte. Da un romanzo di Robert MacLeod, un film a colori di Tom Gries con Jim Brown e Raquel Welch.

★ L'ALTRA FACCIA DEL PECCATO (in prima al Metropoli): inchiesta spregiudicata, a cura del regista Marcello Avallone, sugli aspetti meno comuni della libertà sessuale in taluni paesi europei e africani con l'integrazione di indagini sociologiche e politiche.

Il Circo Togni in p. d'Armi

Stasera in piazza d'Armi esordisce il nuovo spettacolo del Circo Togni. Oscar e Cesare presenteranno i classici numeri equestri e la novità «Peter attrazione dell'era spaziale».

spettacoli di provincia

MONCALIERI
CASTELLO: «C'era una volta» scope, technicolor, S. Loren, O. Sharif.
EXCELSIOR: «Dottor Zivago» colori, O. Sharif, J. Christie, G. Chaplin, A. Guinness. Prima visione rom.
ITALIA: «Shalako», S. Connery, B. Bardot.

SETTIMO
BECCARIS: «Stalla di Pechino».
GARIBALDI: «Romeo e Giulietta» technicolor, L. Whiting, O. Hussey.
MODERNO: «L'imboscata», colori.
ORATORIO: «Zorro alla corte d'Inghilterra», scope, colori.

CHIERI
SPLENDOR: «Ammazzali tutti e torna solo», C. Connors.
CHIERESE: «Costa di sbarco per otto implacabili», L. Lawrence, Madison.

CHIVASSO
POLITEAMA: «Tepepa» colori, T. Milian, O. Welles.
CINECITTA': «Il più felice dei miliardari», F. MacMurray, G. Garson.

CIRIE'
CATALANO: «Zum zum zum», Little Tony, Orietta Berti, I. Ianorelli.
ITALIA: «Il libro della giungla», disegni animati di Walt Disney.
RICHIARDI: «Due once di piombo», R. Woods, F. Carsten.

IVREA
POLITEAMA: «7 volte 7», Gastone Moschin, Raimondo Vianello, A. Celi.
SIRIO: «Donne... botte e bersaglieri», Little Tony, J. Hagen.
SPLENDOR: «Base artica Zebra», Rock Hudson, Ernest Borgnine.

LANZO
NUOVO: «Una papà, quando rompi», J. Garner, D. Reynolds.

PINEROLO
HOLLYWOOD: «El Verdugo», R. Welch, J. Brown.
NUOVO: «Il libro della giungla», disegni animati di Walt Disney.
ITALIA: «7 volte 7», Gastone Moschin, Raimondo Vianello, A. Celi.
SOCIALE: «Uno di più all'inferno», G. Hilton, F. Stevens.

RIVOLI
NUOVO: «Ciccio perdona, io no», Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
CARNINO: «La monaca di Monza», A. Heywood, A. Sabàto, C. Giuffrè.
RIVOLESE: «Gjamango» e «Il tigre contro il bersaglio».

SUSA
CONTINI: «Colpo grosso alla napoletana», R. Welch, R. Wagner.
CIVICO: «Sfida oltre il fiume rosso», G. Ford, A. Dickinson.

AVIGLIANA
CORSO: «C'era una volta il West», C. Cardinale, C. Bronson, H. Fonda.
GRANERO: «Romeo e Giulietta», O. Hussey, L. Whiting, Regia Zeffirelli.

SESTRIERE
FRAITEVE: «Hollywood Party» colori, P. Sellers, L. Conner.

BEINASCO
ITALIA: «Il medico della mutua» technicolor, Alberto Sordi.
ORATORIO: «Favoloso Dr. Dolittle» technicolor, R. Harrison, S. Eggar.

BUSSOLENO
NARCISO: «Il libro della giungla», disegni animati di Walt Disney.
DORA: «Cinque per l'inferno», J. Garko, M. Lee.

CARMAGNOLA
ELIOS: «Il libro della giungla», disegni animati di Walt Disney.

CASELLE
ITALIA: «Il ritorno dei magnifici sette», Y. Brynner, R. Fuller.
ROMA: «Poker di sangue», Dean Martin, Robert Mitchum, I. Stevens.

ORBASSANO
MODERNO: «Mayerling» colori, Omar Sharif, C. Deneuve, J. Mason.

GIAVENO
ALFIERI: «Quella carogna dell'ispettore Sterling», S. Loncar, C. Palmer.

Continuano le riprese del film di Federico Fellini

Continuano a Cinecittà le riprese del film che Federico Fellini ha ambientato nel mondo della paganità ispirandosi al «Satyricon» di Petronio Arbitro e alle opere di altri autori latini. Prodotto da Alberto Grimaldi per la PEA, il film è al sesto mese di lavorazione. L'ultimo ciak è previsto per la metà di maggio mentre la presentazione al pubblico avrà luogo alla fine di ottobre. In questi giorni Fellini sta realizzando una scena particolarmente impegnativa e spettacolare, quella del «Labirinto del Minotauro», alla quale prendono parte migliaia di comparse. Ecco, nella foto, il regista mentre dirige una scena del film.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Ricordo d'estate» Giancarlo Cazzaniga; personale. Orario: 10-13; 16-20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33, telef. 81-673): Collettiva di incisori contemporanei.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 510.994): Mostra personale dello scultore Cristiano Nicoletta. Orario 10-13; 16-20.
LA MINIMA: I disegni in rilievo di Assetto (p.za S. Carlo 175, telefono 532.467). Orario: 10-13; 16-20.
L'APPRODO (Bogino 17): Ceramiche islamiche del Medioevo persiano. Feriali 10-13; 15-20 e festivi.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Nicola La Bruna: mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 2 r., t. 555.810): Ore 18 inaugurazione mostra personale di Pablo Luis Avila.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: Pers. di Mario Soldati: «La mano dello straniero» con A. Valli, T. Howard, R. Baseheart (Italia - Gr. Bretagna, 1953, minuti 95).

7 sere davanti alla TV

Puccini o una commedia musicale?

L'ombra della Wandissima sulla Turandot

I guai [illegible] quando si vogliono allestire le opere con troppo sfarzo ★ «Il posto», film per palati fini ★ Mancato dialogo in «Tv 7» ★ Eurocanzone: quasi quasi era meglio Sanremo!

L'ombra di Wanda Osiris s'è allungata sul video; minacciosa e insistente. Martedì [illegible] varietà? No, in un'opera, la TURANDOT di Puccini. Una «Turandot» con Prêtre che dirigeva, Margherita Wallmann regista, [illegible] poderosa soprano Birgit Nilsson protagonista; e con mezzi profusi [illegible] risparmio.

Ecco, appunto. Si è esagerato nella ricchezza, nelle masse di comparse, nei luccichii e negli sfavilli. Pareva un Puccini allestito a cura di «Studio Uno», [illegible] criteri di fasto che stavano tra la rivista, il balletto e il film musicale hollywoodiano di trent'anni [illegible]. [illegible] un certo momento la severa e pettoruta Nilsson dai polmoni d'acciaio [illegible] un'aria molto da Wandissima: era issata lassù, in un tripudio di sfarzo, e ci si aspettava di vederla scendere lo scalone scortata da dieci flessuosi boys in abito da sera. Quanta roba era stipata nel rettangolino del video: le telecamere saltellavano qua e là, acchiappando ora la faccia del tenore, ora le [illegible] dei [illegible], ora un dettaglio prezioso dello scenario. E la musica? Già, c'era anche la musica. Ma quella per sentirla, non c'era che un metodo: spegnere la televisione e accendere la radio.

L'altro dispiacere della settimana è stato COCKTAIL PARTY di Eliot, dramma, che con l'«Assassinio nella cattedrale», rappresenta un felice incontro del grande poeta col teatro: felice incontro che altrove non si è verificato, dando luogo a costruzioni estremamente faticose. Ma, ripetiamo, «Cocktail party» è un testo che riesce ad ammantare una sostanza profonda — discutibile, magari, ma profonda — in [illegible] forma «gradevole». Che si fa la tv? Prende il dramma, che è ampio, ma [illegible] lungo, e lo frantuma in due parti: una la schiaffa di giovedì e l'altra di sabato. Perché? Mistero. Forse, semplicemente, per riempire due serate con una cosa sola. Ma è come se in un concerto si eseguisse la Nona di Beethoven e arrivato a metà il direttore buttando via la bacchetta dicesse al pubblico: «Be', adesso basta. L'altra metà ve la faremo sentire dopodomani. Intesi? Arrivederci e grazie». Eliot non è un autore da appendice che si possa dividere in puntate. Giovedì gli attori erano bravi, la regia di Mario Ferrero eccellente, ma alla fine — che non era la fine — lo spettatore provava un senso di disorientamento e di irritazione.

Consoliamoci con DOPPIA COPPIA. Si casca sempre lì, gira e rigira. Il bello è che «Doppia coppia» non è un capolavoro e anzi può persino essere fastidioso con quella [illegible] aria di rivista «libera e spregiudicata» [illegible] definitivo è capace soltanto di offendere Teddy Reno e che agli uomini politici (precisiamo: a un uomo politico per volta) fa appena un riguardoso solletico, previa autorizzazione dell'interessato sulla quale non si sa veramente se piangere o ridere. Comunque, inutile negarlo, lo spettacolo c'è e il divertimento pure. Le trovate sono fitte, l'humour non manca, la mimica della Varian è sempre piacevole e le imitazioni a getto continuo di Noschese sono sempre sorprendenti.

Nella stessa sera, sull'altro canale, che colpo basso il FESTIVAL EUROVISIVO DELLA CANZONE da Madrid: rassegna squallida, brutti motivi, trasmissione noiosa. Quasi [illegible] meglio Sanremo.

Settore cinematografico: per appassionati e competenti: il polacco RITORNO; per palati fini, che [illegible] i cibi delicati e in piccole dosi, e non le portate pantagrueliche, IL POSTO di Ermanno Olmi da cui si sprigiona il sogno sottile di una sommessa ma sincera poesia. Mettiamo insieme [illegible] i film un telefilm, TROPICI, girato in Brasile dal regista italiano Gianni Amico: storia del doloroso cammino di una famiglia che fugge dall'inferno del Nordeste, la zona maledetta del Brasile. Benché guastato da un assurdo doppiaggio (attori lavoratori, contadini e operai che parlavano con il bell'accento di attori licenziati di fresco dall'accademia), il racconto, misto a spezzoni di reportage, [illegible] una sua robusta efficacia e denunciava una di quelle situazioni che giustificano le rivolte più violente e disperate.

Ieri, naturalmente, austerità per il Venerdì Santo. Nero Wolfe è stato espulso, ma è rimasto TV 7. Il quale «Tv 7» ha offerto due servizi stimolanti, uno sul comandante della «Pueblo» che rischia di finire davanti alla Corte marziale solo perché rifiutando un combattimento impari ha risparmiato la vita dei suoi marinai, e l'altro su quei giovani e intraprendenti industriali che vorrebbero svecchiare i sistemi della Confindustria e liberarsi dalla taccia di conservatori e di retrogradi.

Ci sarebbe stato anche un terzo servizio che poteva essere stimolante, sull'ateismo; ma purtroppo s'è rivelato un reportage [illegible] la tv ha la specialità di scodellare quando vuole affrontare i grossi temi senza compromettersi: già il titolo, «Io credo», era indicativo; e lo svolgimento era quanto di più deludente si potesse immaginare, si dicevano tante belle parole sul dialogo con gli atei ma gli atei non avevano la possibilità di intervenire, di esprimere una loro opinione perché di atei nel [illegible] l'inchiesta non se ne vedeva neppure uno. E allora, di che razza di dialogo si trattava? In realtà [illegible] un dialogo, era il solito monologo fatto cascare dall'alto.

Ugo Buzzolan

★ Prorogato il «W[illegible]» — La compagnia di Paolo Graziosi ha prorogato di quattro giorni le sue recite torinesi nel Teatro degli Infernotti (via Cesare Battisti 4). Il dramma di Büchner sarà perciò rappresentato fino a mercoledì 9 aprile.

Sylva Koscina gira a Roma con Laurence Harvey il film tratto da Parise «Assoluto naturale»

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Doppia coppia	7
Silvia	0
Film del lunedì	7
Turandot	5
Pace perduta	7
Tv 7	0
[illegible] CANALE	
Ritratto di regista	8
Festival eurovisivo	4
[illegible]	8
[illegible] mercoledì	7
L'oppredo	6
Tropici	7

oggi sul video

primo [illegible]

- 17 —: Per i più piccini (Giocagiò).
- 17,30: Telegiornale e Lotto.
- 17,45: Tv dei ragazzi (Gli animali della collina e Pagine di musica).
- 18,45: Uomini sull'Oceano.
- 19,35: Tempo dello spirito.
- 19,50: Sport - Cronache italiane - Cronache del lavoro e dell'economia.
- 20,30: Telegiornale della [illegible].
- 20,50: Cocktail Party, di T. S. Eliot (seconda parte).
- 22,10: Un volto, [illegible].
- 23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

- 15,30: Calcio (da Bari, Italia-Svizzera Under 21).
- 18,30: Sapere (corso di tedesco).
- 21 —: Telegiornale.
- 21,10: Ritratto di un regista (Kon Ichicawa).
- 23 —: I promessi sposi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,55: Il giorno della volpe (telefilm) - 18,20: Operazione ghiacciolo profondo - 19,10: Telegiornale - 19,20: Dai flutti del Reno ai tesori della Baviera - 19,50: Il Vangelo di domani - 20,20: Telegiornale - 20,40: Trittico per la Pasqua - 20,55: Francesco d'Assisi - 22: Sabato Sport - 23: Telegiornale.

i programmi di domani

[illegible] CANALE — Ore 11: Messa e Benedizione del Papa - 12,30: Settevoci - 13,30: Telegiornale - 14: Tv degli agricoltori - 17: Tv dei ragazzi - 18: E' domenica, ma senza impegno - 19: Telegiornale - 19,10: Calcio - 19,55: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Atti degli Apostoli - 22: Prossimamente - 22,10: Domenica sportiva - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17: Concerto - 18,35: Uno due tre - 21: Telegiornale - 21,15: Settevoci - 22,20: Seaway, telefilm - 23,10: Telegiornale.

oggi alla radio

NAZIONALE

- 15,30 Incontri con la scienza
- 15,45 Progr. per i [illegible]
- 17,00 Giornale radio
- 17,10 F. Mendelssohn-Bartholdy - R. Schumann
- 18,00 Rito della Veglia Pasquale alla presenza di Paolo VI
- 19,30 A. Steffani: «Stabat Mater»
- 20,00 Giornale radio
- 20,15 W. A. Mozart: Sinfonia in la magg. K. 43 - L. van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa magg. op. 93
- 21,00 Conversazioni musicali
- 22,00 L. [illegible]: Quintetto in do min. op. 18 n. 1 per archi
- 23,10 Viaggio musicale in Italia: Firenze
- 23,00 Giornale radio
- 23,55 Dalla Chiesa di Sant'Agostino (Roma) scioglimento delle campane

SECONDO

- 15,30 Giornale radio
- 15,35 F. Schubert: Sinf. in si min. «Incompiuta»
- 16,10 [illegible]
- 17,30 Giornale radio - Estrazioni del Lotto
- 18,10 Quartetti di W. A. Mozart e L. van Beethoven
- 18,30 Giornale radio
- 18,35 Musiche tradizionali italiane
- 19,00 Pagine pianistiche
- 19,30 Radiosera - Sette arti
- 19,50 G. Donizetti: Messa da Requiem
- 21,00 G. Mahler: Sinfonia n. 1 in re magg.
- 21,45 Musiche per chitarra
- 22,00 Giornale radio
- 22,10 J. Brahms: Quintetto in sol magg. op. 111
- 22,40 Chiara fontana
- 23,10 Musiche di aut. italiani contemporanei

TERZO

- 17,45 L. Boccherini
- 18,00 Notizie del Terzo
- 18,15 Cifre alla mano
- 18,30 Son. da chiesa di Mozart
- 18,45 La grande platea, settimanale di cinema e teatro
- 19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Schubert, Beethoven)
- 20,00 I disciplinati di Sassari
- 20,30 A. Casella: Tre Canti sacri op. 67 per bar. e piccola orch.
- 20,30 Divag. musicali, di Guido M. Gatti
- 20,45 Concerto sinfonico [illegible] da Armando La Rosa Parodi
- 22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
- 22,30 Orsa minore - Passione e Resurrezione, dramma sacro di [illegible] del Encina
- [illegible] Rivista

questa sera alla TV — SUI DUE CANALI

Al «Cocktail party» di Eliot

① CANALE: si conclude la commedia inglese ② CANALE: ritratto di regista

[illegible] televisivo contemporaneo [illegible] accigliato (era già successo, in ricorrenze analoghe e bisogna riconoscere che qualche [illegible] è fatto). Sul Primo Canale, alle 20,50 (sempre in quarantena «Carosello» con [illegible] pio rimpianto dei più giovani ed innocenti spettatori) anziché ridere alle imitazioni di Noschese si può partecipare, [illegible] con meno [illegible] trasporto, ai conflitti spirituali dei personaggi di Cocktail party, il dramma di Thomas Stearn Eliot — grande poeta della nostra civiltà materialista o malata, nato americano e protestante e naturalizzatosi inglese e cattolico — del quale va in onda la [illegible] parte. E' uno spettacolo allestito con molto decoro e nel quale gli interpreti prodigano le loro migliori doti, ma, [illegible] quanto abbiamo visto nel primo tempo, trasmesso due sere fa (con una spezzettatura veramente aberrante e lesiva dell'unità del testo) è apparso anche troppo evidente come dalla recitazione risultasse scarsamente percettibile la vera essenza del dramma. Questo, lo si è già detto, anche se qui Eliot gioca alquanto a fare l'autore mondano, [illegible] nella scelta che [illegible] ad ogni uomo, e particolarmente al cristiano, [illegible] indirizzare la sua vita: chi questa [illegible] elude non è che un vile.

E' il discorso che il medico-mago o se si vuole medico-arcangelo [illegible] Enrico Reilly (Gianni Santuccio) fa ad Edoardo (Nando Gazzolo) e Lavinia (Lilla Brignone), sposi male assortiti e schiavi dei rispettivi egoismi, che gli si sono rivolti affinché metta insieme i cocci del loro matrimonio. Essi sentenzia il neuropsichiatra-teologo, sono [illegible] uomo ed una donna come tanti, né eroi né [illegible]: tanto vale accettare la loro unione e sommare i loro egoismi che sono, a guardar bene, complementari. La vita ha senso solo in quanto la si accetti ed anche se spesa tra un «cocktail party» e l'altro può essere buona quando si cerchi un'intesa, che è poi l'amore.

Per Celia (Ileana Ghione), il caso è diverso: essa appartiene a ben altra [illegible]: disgustata dal suo frivolo mondo e delusa ed [illegible] sfatta dall'amore degli uomini, opterà per quello dei santi, cioè il martirio. Infermiera d'una congregazione missionaria, morirà crocifissa dai selvaggi nella furia d'una rivolta anticolonialista.

★ ★

Sul Secondo, alle 21,10 fan[illegible] qui salta il pubblicitario «Intermezzo») il cineclub del sabato sera propone un altro Ritratto di regista, quello del giapponese Kon Ichikawa, quello dell'«Arpa birmana» (una rivelazione alla Mostra di Venezia del '56), di «Fuochi nella pianura» e di «Le Olimpiadi di Tokio» (piccolo gioiello, anche se d'un virtuosismo alquanto compiaciuto, di lungometraggio documentario).

d. g.

Martedì in «STAMPA SERA» l'inserto illustrato Settimana Radio-tv (In copertina: Nada)

Vertice a Cagliari (c'è il Milan)

Il binomio Riva-Scopigno non può lasciarsi sfuggire l'occasione

Rischia anche la Fiorentina

Una decisione per lo scudetto non è legata alla giornata

La ripresa del campionato, dopo l'interruzione per la partita internazionale con la Germania Orientale vede le tre squadre di testa sistemate in fila indiana: prima la Fiorentina con punti 34, poi il Milan con 33, infine il Cagliari con 32. La Juventus a quota 27 è quarta, ma non ha speranze di inserirsi nella lotta per lo scudetto, lotta che rimane limitata alle « tre grandi ».

Domani il trio di testa gioca una importante carta per lo scudetto: Cagliari e Milan si troveranno di fronte sul campo sardo, la Fiorentina andrà in trasferta a Verona dove una sola squadra ha vinto (il Milan, sul campo neutro di Brescia). E' probabile che domani la classifica possa avere un'altra faccia, ma non saranno variazioni decisive.

Potrebbe trovarsi in seria difficoltà solamente il Milan se dovesse perdere a Cagliari. La squadra di Rocco non attraversa un buon momento. Lo si è visto mercoledì in Coppa Italia contro il Torino. I guai dei rossoneri interessano l'attacco. La crisi viene da Pierino Prati che segna pochi goals, dal difficile pieno ricupero di Hamrin, dal fatto, in particolare, che i giovani Rognoni e Petrini deludono per scarso rendimento. Pare che Rocco voglia presentare a Cagliari una formazione difensiva, con Fogli ala sinistra. Non facciamo a Rocco per questa sua decisione, diciamo solamente che è sempre un errore puntare tutto sulla difesa. Con Lodetti e Fogli centrocampisti, e con Rivera « mezza punta », l'attacco rimane limitato a Prati e ad Hamrin. Non è poco per una squadra che punta allo scudetto?

Cagliari-Milan è importante, ma non meno interessante è il confronto di Verona. La Fiorentina, squadra-guida del campionato, vanta un grande merito: non ha mai perso fuori casa. Ha pareggiato sette volte, ha vinto quattro volte. Molti dicono che i « viola » siano fortunati, ma con la sola fortuna non si arriva a tanto. Occorre qualcosa di più, e la Fiorentina ha questo « qualcosa in più ». Ha la continuità del meraviglioso De Sisti, ha l'eleganza di Maraschi, i goals improvvisi di Maraschi, ha le stupende parate del giovane portiere Superchi.

A Verona i toscani avranno una giornata difficile. E' una squadra strana questo Verona di Cadè. Dei ventiquattro punti che conta in classifica, diciotto sono stati conquistati in casa. Ha segnato 34 goals, ne ha subito 25. Sono cifre che impressionano se vengono paragonate alle altre della classifica. La Fiorentina capo-classifica ad esempio ha segnato 25 reti, nove meno del Verona. Solo l'Inter ha un attacco più prolifico: 47 goals. La difesa viola, pertanto, subirà domani un esame difficile.

L'interesse della giornata però non si ferma ai due « big-match ». C'è Inter-Torino, c'è Juventus-Napoli, ed infine ci sono gare che riguardano la retrocessione come Atalanta-Palermo, Lanerossi-Varese e Sampdoria-Pisa.

A proposito di Juventus-Napoli merita ricordare che i dirigenti azzurri sembrano decisi a far rientrare in squadra Sivori a Torino. Panzanato, il vecchio avversario di Napoli, Salvadore e i suoi tutti i bianconeri chiediamo di dimenticare gli episodi della gara d'andata. E' stato un brutto episodio che nulla aveva che fare con lo sport. Sivori è in Argentina, mancherà pertanto il « provocatore ». I juventini, piuttosto, dovranno tentare l'impresa di vincere bene anche per far dimenticare ai loro tifosi le amarezze di una stagione grama. Con o senza Anastasi la squadra bianconera dovrebbe dare l'esatta misura del suo valore.

Giulio Accatino

Parlano le «bocche della verità»

SCOPIGNO: « Partita molto importante per le ambizioni del Milan e del Cagliari, ma non mi sembra decisiva come si vuol far credere. Comunque, sono pronto a scommettere sulla vittoria della mia squadra. Chissà se Rocco accetta la scommessa? Gli ricordo che a Torino contro la Juventus abbiamo dimostrato di essere in forma, altro che in crisi ».

ROCCO: « Scopigno dice che non è una partita decisiva. Allora mi lasci vincere e poi con tre punti di vantaggio e nostro lavoro voglio un po' vedere se il Cagliari non viene estromesso dalla lotta per il titolo. So che è forte e che a Torino ha giocato molto bene, ma noi non abbiamo tempo per avere paura. Chi disporrà del maggior numero di cartucce potrà spararle ».

E' Pasqua, fate la pace

Il campionato ha ormai quasi cancellato il ricordo della rissa di Fuorigrotta. Salvadore, e ancor più Panzanato, hanno pagato a caro prezzo la furia di quel momento. Domani si ritrovano di fronte ed è Pasqua: vogliatevi bene ragazzi!

I guai di Di Costanzo (ma Heriberto ha i suoi)

Juventus e Napoli si affrontano in formazioni largamente incomplete - Panzanato torna in campo con propositi di pace

La Juventus contro il Napoli. Dice Di Costanzo trainer degli azzurri napoletani: « Dovrebbe essere una gara tranquilla. Noi e loro non abbiamo più nulla da chiedere alla classifica: sarebbe logico, quindi, che una volta tanto si cercasse di accontentare il pubblico con un buon gioco e con tattiche aperte ».

Di Costanzo dice ciò che non pensa. In realtà Juventus e Napoli sono piene di guai sino al collo. Il Napoli ha mezza squadra infortunata e molte questioni interne da risolvere, a cominciare dall'eliminazione dalla Coppa Italia, al tentativo del presidente Ferlaino di fare man bassa di tutte le azioni, all'aut-aut dato dallo stesso trainer alla società. « Entro martedì — avrebbe detto — voglio che sia chiarita la mia posizione. O mi confermate per il prossimo campionato o me ne vado. Le offerte non mi mancano ». Un risultato positivo rafforzerebbe la posizione del tecnico e calmerebbe nel contempo le acque piuttosto agitate dei tifosi azzurri.

Nel Napoli rientrerà Panzanato il giocatore che fu al centro di quell'autentica rissa che avvenne nel girone d'andata fra napoletani e juventini. Panzanato ha scontato la squalifica: vuol disputare la sua onesta e tranquilla gara, è disposto a dare la mano a Salvadore, il suo « nemico » nel *match* dell'andata. Insomma, è Pasqua, vogliamoci bene.

Ed ora, i guai nella Juventus.

La settimana che precedeva l'incontro con il Napoli teoricamente doveva essere tranquilla. E' arrivata invece l'eliminazione dalla Coppa Italia e la susseguente « contestazione » operata da alcuni tifosi nei confronti di Heriberto. Ieri poi il dramma personale di Zigoni cui è giunta la notizia della morte della madre.

Malanni per Castano, colpito da un nuovo attacco influenzale per cui i medici gli hanno imposto riposo assoluto, e per Anastasi sempre alle prese con la sua mano fratturata.

Squadra in alto mare: Heriberto sarà costretto a schierare una formazione inedita ripescando alcuni elementi fra le riserve. Ne consegue che l'incontro sarà aperto ad ogni risultato. Di Costanzo, ieri sera appena giunto a Torino, diceva: « Abbiamo il vantaggio di partire con lo svantaggio delle molte assenze. In certe occasioni i miei si caricano e travolgono qualsiasi avversario ». E' un ragionamento reversibile, meno quello che segue. Di Costanzo ricordava di essere già stato in panchina al Comunale alla guida del Napoli: avvenne due o tre anni fa, in seguito alla squalifica di Pesaola. Gli azzurri pareggiarono con il Torino (1-1). Da buon napoletano ha concluso: « Chissà che non porti buono! ».

Giorgio Gandolfi

NAPOLI — Zoff; Micelli, Nardin; Panzanato, Zurlini, Guarneri; Sala, Canè, Nielsen, Abbondanza, Barison. Secondo portiere Cunnan; 13° giocatore Salvi. Allenatore Di Costanzo.

JUVENTUS — Anzolin; Fasetti, Salvadore; Sarcellino, Rovelta, Del Sol; Favalli, Benetti, Bonci, Haller, Menichelli. Secondo portiere Sarti; 12° giocatore Sacco; allenatore Heriberto Herrera.

Pasquale (il politico) ora programma

Ora lo Stato programma anche lo sport e la commissione di studi costituita dal ministro del Bilancio, on. Preti, è stata affidata al dottor Giuseppe Pasquale, ex presidente della Federcalcio, editore. La scelta è, per molti aspetti, razionale. Pasquale conosce a fondo i problemi economici in cui si dibatte lo sport, fu lui a dare avvio alle società per azioni nel calcio. Tuttavia non si nasconde il sospetto che la commissione finisca per sovrapporsi al Coni, creando un doppione di cui non si sentiva la necessità. Forse sono sospetti infondati, ma ci sono. Comunque, Pasquale è troppo saggio per mirare subito in alto. Buon politico che sa vivere in mezzo ai politici, egli saprà programmare il tutto senza disturbare nessuno.

Fabbri incontra l'Inter forse la sua squadra nel '70

Per la seconda volta nel giro di quattro giorni, il Torino si ripresenta a San Siro. Mercoledì i granata hanno battuto il Milan in Coppa Italia, guadagnandosi il biglietto d'ingresso al girone finale. Domani tenteranno il bis con l'Inter, spostando l'obiettivo sul fronte del campionato. Il Torino intende aggiungere altri punti ad una classifica attualmente già valida. Fabbri dice: « *In Italia nessuna squadra può ritenersi superiore al Torino di oggi. Neanche l'Inter, la cui statura rimane pur sempre a livello mondiale* ».

Il tecnico romagnolo guarda alla partita di domani con particolare interesse. Forse, nonostante tutte le smentite, proprio l'Inter, nel prossimo anno, sarà la sua nuova squadra. Questa mattina da Milano è rimbalzata a grandi lettere la notizia che Fraizzoli avrebbe già in mano il contratto con l'attuale tecnico granata. Fabbri continua a smentire, tentenna per guadagnare tempo, rinvia ogni decisione con il Torino ai prossimi giorni. E la faccenda acquista le sembianze della classica « sorpresa pasquale ». Rotto l'uovo, vedremo cosa ci sarà dentro, ma è bene, per rispetto a molta gente di fede granata, che Fabbri annunci la sua decisione al più presto. Si parla di Chiappella, ora, quale più autorevole candidato alla successione. Chiappella in un ambiente meno vulcanico rispetto a quello napoletano può riassaporare le soddisfazioni ottenute con la Fiorentina.

Domani a San Siro, il Torino confermerà la formazione che ha battuto il Milan, con Pulici ala sinistra. Squadra quindi già collaudata che ha molte possibilità di ottenere il dodicesimo risultato utile consecutivo: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Pulici. Ancora da definire, invece, lo schieramento dell'Inter. Foni si affida al dott. Quarenghi prima di decidere l'utilizzazione o no di Domenghini, il quale accusa ancora qualche dolore al piede destro. Anche Jair non appare in perfette condizioni fisiche. In linea di massima, comunque, la squadra nerazzurra dovrebbe opporsi ai granata con: Miniussi; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Suarez; Jair, Mazzola, Domenghini, Bertini, Corso.

Franco Costa

Domani solo la Serie A

Il calcio riprende in forma ridotta. Torna in campo la serie A, mentre la B e la C rimangono ferme per l'impegno della rappresentativa Under 23 B che oggi pomeriggio a Bari affronta la equivalente formazione della Svizzera. La partita sarà teletrasmessa alle ore 15,30.

Il programma della serie A e gli arbitri

Atalanta (16)-Palermo (20): Francescon
Bologna (20)-Roma (22): Toselli
Cagliari (32)-Milan (33): Sbardella
Inter (28)-Torino (25): Monti
Juventus (27)-Napoli (24): Bernardis
L. R. Vicenza (15)-Varese (19): Acernese
Sampdoria (15)-Pisa (16): Carminati
Verona (24)-Fiorentina (34): Gonella.

Nel Safari (per ora) 1ª la Ford

La Ford guida la classifica dell'East African Safari al termine della prima tappa. Soderstrom-Palm, primi, sono seguiti da Preston e dalla terza vettura della squadra statunitense.

Le Lancia si difendono bene. Il finlandese Rauno Aaltonen e Liddon, malgrado una sassata tirata da un indigeno gli abbia fracassato il parabrezza, si sono piazzati al nono posto con soli 88 punti di ritardo sul leader della classifica, Tony Fall e Drews sono quindicesimi con un ritardo maggiore.

La corsa riprende dopo un intervallo di quattordici ore a Kampala sulle rive del Lago Vittoria, per la seconda tappa di 3800 chilometri, che si concluderà a Nairobi lunedì sera.

Agostini ci riprova

★★ Tornano in strada Agostini e Pasolini impegnati nell'ennesimo duello della stagione sul circuito di Imola. Il motociclismo italiano conta su un fuoriclasse Agostini, e su un buon corridore Pasolini. Ora accade che Pasolini abbia, tre volte su tre, battuto Agostini. Abbiamo il secondo asso, oppure un pilota e la sua macchina in netto calo?

★★ Corrono i ciclisti a Mirandola, nella seconda prova del Trofeo Cougnet. Sono in gara tutti i campioni italiani, e il pronostico di tecnici e corridori stessi indica unanimemente il velocista Basso.

★★ I giovani schermidori gareggiano a Genova nei campionati mondiali riservati agli juniores. I fiorettisti chiudono oggi e fra essi è rimasto in lizza il veneziano Mauro Pierilli, così come tra le ragazze si batte ancora Anna Maria Turba. Qualche speranza per entrambi, ma limitata a un piazzamento.

Vieri non pensa alla Samp ma solo a cambiare squadra

Il giovane azzurro è squalificato per l'incontro con il Pisa che può decidere la lotta per la salvezza - Rientrano Cristin e Francesconi

GENOVA, sabato mattina.

Roberto Vieri lo scorso anno, al « Gallia », venne valutato quasi al mezzo miliardo. Fini che molte società interessate al suo acquisto ritennero di non doverne far niente, e così la giovane mezz'ala è rimasta alla Sampdoria. Quest'anno la valutazione del giocatore sembra abbia raggiunto i 750 milioni, se è vero che la Sampdoria ha « sparato » tale cifra alla Juventus: magari 300 milioni in contanti e Benetti in cambio, appunto 750 milioni.

Alla Sampdoria, naturalmente, voci di questo genere vengono regolarmente smentite. Vieri, dal canto suo, come ogni altro giocatore blucerchiato, ha il divieto assoluto di rilasciare dichiarazioni. Ma ha detto in diverse occasioni che sarebbe stato ben lieto di poter giocare in un grosso club. « La mia squadra preferita — precisò — è l'Inter; ma sarei ugualmente lietissimo di trasferirmi alla Juventus. La Nazionale da Torino sarà più vicina ».

Le qualità tecniche del giovane toscano sono fuori discussione; molto meno lo sono, invece, le sue caratteristiche psicologiche: il ragazzo non sempre riesce a tenere a freno il suo carattere, tanto è vero che domani non potrà essere in campo contro il Pisa in una partita di estrema importanza per la Sampdoria. Ha protestato piuttosto vivacemente nell'ultima gara, contro l'Atalanta, e si è beccata una giornata di squalifica.

Bernardini si augura vivamente che il suo sostituto, il piccolo Novelli, non faccia rimpiangere troppo l'assente. La Sampdoria domani gioca una carta importantissima ai fini della salvezza: se non battesse il Pisa, le sue probabilità di evitare la retrocessione diminuirebbero notevolmente, quasi si ridurrebbero a zero. L'attacco sampdoriano domani riavrà Cristin e Francesconi: una speranza di più.

Giorgio Bidone

Ostorero (per pochi secondi) vuol rischiare l'osso del collo

Perché motocross contemporaneamente a Pinerolo e Busca?

Lunedì di Pasqua sul campo di Pinerolo per gli specialisti del motocross. E' il primo confronto della stagione, la prima prova del campionato italiano della classe 250 cc. Tenendo conto dell'equilibrio dei valori emerso nelle precedenti gare, è facile prevedere una corsa avvincente. Chiediamo un pronostico ad Emilio Ostorero, vincitore della corsa di Lombardore e terzo classificato domenica scorsa a Gallarate (dove si è imposto Angelini).

« Di solito — dice Ostorero, anni 34 — preferisco non fare previsioni sulle gare, specie quando so di trovarmi di fronte avversari come l'attuale campione italiano Canzio Tosi ed il suo degno compagno di squadra Angelini ».

« D'altra parte — continua il pilota di Avigliana — per vincere occorre dare fondo a tutte le proprie risorse e disporre di un mezzo efficientissimo. E' finito il tempo in cui si potevano recuperare anche 70 secondi di ritardo. Adesso bisogna rischiare l'osso del collo per rosicchiare qualche secondo agli avversari. E guai a commettere un errore o essere traditi da qualche incertezza del motore ».

Per i mezzi meccanici Ostorero sottolinea che le C.Z. cecoslovacche di Tosi e di Angelini vanno forte, mentre lui non ha ancora avuto modo di collaudare a fondo la Ossa (spagnola).

Alla gara, che avrà inizio alle 14, prenderanno parte circa trenta concorrenti, saranno disputate due prove di 45 minuti ciascuna.

Peccato che nello stesso giorno a Busca, un campo poco distante da Pinerolo, si svolga una gara nazionale riservata ai piloti juniores. Inutile dire che due competizioni di motocross nella medesima zona finiscono per danneggiarsi a vicenda.

Domenico Allegretti

Week-end al trotto Vinovo, 16 corse

(a. r.) Intensissima attività ippica — 24 riunioni — nelle giornate pasquali: 3 oggi: Milano, Bologna, Montecatini (trotto); 8 domani: Torino, Padova, Trieste, Bologna, Montecatini, Palermo (trotto); Milano, Firenze, Roma (galoppo); 10 lunedì: Torino, Padova, Trieste, Bologna, Montecatini, Napoli, Palermo (trotto); Milano, Firenze, Roma (galoppo).

A Milano, domani, 5 cavalli nella Gr. Corsa di Siepi (L. 15.000.000, m. 4000): Adamello 67½, Acala 67½, Contador 64½, Griver 63½ ed il francese Gopal 67; lunedì ritorno di Hogarth (58), contro Telstar 58, Tesion 58, Ogmon 57½, nel Pr. d'Aprile (L. 6.000.000, m. 2000). A Bologna, lunedì, Pr. Romagna (L. 10.500.000, m. 2060 di trotto (tv, ore 17, secondo canale): Sion, Mundigh, [illegible], Ligure, Atina, Relax, Bacuglio.

A Vinovo trotto domani e lunedì, alle 15,15, in complesso sedici gare. Il programma di Pasqua:

Pr. Nervi (L. 800.000), a m. 1600: Mimunesta, Campanile; 1620: Crepuscolo, Effervescente.

Pr. Oneglia (L. 500.000), gentl., a m. 2060: Frontiera, Galata, Amusta, Copiano; 2080: Barmen.

Pr. Albenga (L. 630.000), a m. 1640: Scaffalolo, Emerson, Henley, Wessex.

Pr. Varazze (L. 560.000), m. 1640: Barkello, Carmagnola, Mar Nero, Iliade.

Pr. [illegible] (L. 525.000), a m. 2100: Stella Pallida, Glasgow, Cimelio, Turbolla, Tuono del B.

Pr. di Pasqua (L. 1.550.000), a m. 1600: Safer, Cartilagine, Amontillado, Primolioro.

Pr. Portofino (L. 600.000), a m. 1640: Urgaria, Prestigio, Basanto, Richard.

Pr. Alassio (L. 600.000), a m. 2060: Quarter, Tognone, Nagpur, Schio; 2080: Boccaccino, Nirano.

Favoriti: Crepuscolo-Campanile; Amusta-Barmen; Henley-Wessex; Iliade-Carmagnola; Stella P.-Turbolla; Safer-Cartilagine; Prestigio-Richard; Nagpur-Schio.

AGIP HA INIZIATO LA RIVOLUZIONE

nel campo dei lubrificanti

Per prima l'Agip offre agli automobilisti un lubrificante rivoluzionario: **Agip SINT 2000** con olio di sintesi, che si affianca alla famosa serie Agip F.1.

CHE COSA E' L'OLIO DI SINTESI? E' un olio pregiatissimo, che, per il suo alto costo, finora era usato soltanto per lubrificare i motori degli aerei a reazione, nei quali è insostituibile perché è l'unico in grado di garantirne una assoluta sicurezza di funzionamento. Ma era tempo che, ad una nuova generazione di autoveicoli, rispondesse una generazione di nuovi lubrificanti, non più basata sugli oli minerali additivati, ma su un'idea rivoluzionaria: l'impiego di un olio sintetico con elevato indice di viscosità naturale, che permette di ridurre il contenuto in additivi, eliminando quelle sostanze non lubrificanti che si degradano più facilmente con l'uso.

AGIP SINT 2000 E' RIVOLUZIONARIO: perché è altamente untuoso e quindi, aderendo saldamente alle superfici in movimento, garantisce una immediata lubrificazione di sicurezza nell'attimo critico dell'avviamento del motore che precede la circolazione dell'olio;

perché la sua particolare formulazione ne amplia il campo di viscosità, che raggiunge il massimo limite previsto per gli oli motore, pur consentendo eccezionali doti di scorrevolezza alle basse temperature;

perché mantiene stabile nel tempo la sua viscosità, garantendo così una drastica riduzione dei consumi d'olio ed un'assoluta protezione del motore.

Inoltre, tutte le altre proprietà dei migliori oli tradizionali (super, multigradi e stagionali), risultano esaltate in **Agip SINT 2000.**

combatte per il vostro motore e vince sempre

Il nuovo diktat russo

In stato d'accusa i giornalisti cèchi

Duro attacco della direzione del pc nei loro confronti - Silurati i due vice-direttori del quotidiano del partito «Rude Pravo» - I censori all'opera nelle redazioni dei giornali

Servizio particolare a Stampa Sera

Praga, sabato sera.

La direzione del p.c. cecoslovacco ha oggi accusato in termini estremamente duri la Federazione dei giornalisti cecoslovacchi di opporre resistenza ai provvedimenti decisi dalle autorità su richiesta dei sovietici, nei confronti della stampa, della radio e della televisione. «Rude Pravo», organo del partito, pubblica in prima pagina il comunicato della direzione in cui si stigmatizza l'atteggiamento dei giornalisti di fronte ai provvedimenti annunciati mercoledì scorso. La direzione, afferma il comunicato «Respinge in principio la dichiarazione della federazione dei giornalisti cecoslovacchi, considera il suo irresponsabile atteggiamento nei confronti di gravi problemi e della presente situazione critica». Il comunicato aggiunge che «il partito ritiene necessario prendere quelle misure che condurranno al ristabilimento di un atteggiamento responsabile da parte dei mass media verso gli interessi supremi del socialismo nel nostro Paese e verso la comunità degli Stati socialisti».

I censori del governo stanno già affluendo alle redazioni dei giornali: controllano parola per parola ogni articolo prima di passarlo al linotipista. Nei giornali governativi e di partito la censura è invece affidata a redattori appositamente autorizzati. Per i settimanali e gli altri periodici è stato deciso che le direzioni facciano pervenire in tempo utile le bozze all'ufficio per la stampa e la informazione.

Un rimpasto ha avuto luogo in «Rude Pravo», l'organo del partito comunista cecoslovacco. I due vicedirettori, Emil Sip e Dislav Sulc, sono stati privati del loro incarico e destinati a compiti di minore importanza. Essi sono stati sostituiti da Miroslav Moc e Karel Dodera.

Si tratta probabilmente del principio di una vasta epurazione fra i giornalisti, posta dai russi come condizione (e non la sola) per non intervenire direttamente con i loro soldati nella repressione delle manifestazioni antisovietiche. Ma i sovietici, in previsione del peggio, hanno deciso di aumentare gli effettivi del loro corpo di occupazione. E i «leaders» cecoslovacchi hanno dovuto acconsentire a ospitare nel loro Paese altri 45.000 soldati russi, che si uniscono ai 60-70.000 già in Cecoslovacchia.

Il ministro della Difesa sovietico, maresciallo Grechko, ed il vice ministro degli Esteri russo, Semyonov, si sono incontrati a Bratislava con il capo del partito comunista slovacco, Gustav Husak.

Radio Praga, commentando la presenza delle due personalità russe nel Paese ha detto che dal protrarsi della loro permanenza in Cecoslovacchia «è possibile dedurre che gli attuali negoziati russo-cèchi non si sono ancora conclusi». (Associated Press)

È un evento storico nella scienza medica

Sta bene l'uomo che ha ricevuto l'innesto di un cuore artificiale

Haskell Karps (47 anni) può già compiere alcuni movimenti delle mani e del capo - L'organo che lo mantiene in vita (fatto di materia sintetica, 226 grammi di peso, costo 40 milioni) è provvisorio, e dovrà essere sostituito al più presto da un nuovo cuore umano - L'innovazione decisiva per superare il problema del rigetto

Houston, sabato sera.

Per la prima volta nella storia della chirurgia un uomo vive con un cuore interamente artificiale. L'organo è fatto di dacron e di plastica, e batte nella cavità toracica di un uomo di quarantasette anni padre di tre ragazzi. L'operazione, compiuta dal celebre dottor Denton Cooley, pioniere della tecnica dei trapianti, è diventata possibile solo martedì scorso, quando è stato messo a punto e collegato al cuore artificiale il sistema di pompaggio elettrico. Il «cuore», progettato e costruito dal medico argentino dottor Domingo Liotta, era invece pronto da varie settimane.

Il paziente si chiama Haskell Karps ed è di Skokie, nello Stato dell'Illinois. Dicono al St. Luke Hospital, ove opera Cooley, che le sue condizioni sono soddisfacenti. L'intervento è durato tre ore. Il cuore vero di Karps era ormai ridotto in condizioni tali che un leggerissimo sforzo del paziente — per esempio lavarsi i denti — provocava una crisi.

Lo strumento, sottolinea Cooley, è ancora allo stadio di «infanzia», e può essere considerato solo un ausilio, un mezzo temporaneo di mantenimento in vita del paziente in attesa che sia disponibile un cuore da trapiantare. Ma anche così è quanto mai prezioso, proprio perché consente di tenere vivo chi attende il cuore nuovo; e presenta, si osserva al St. Luke, prospettive importanti: esso elimina il pericolo di rigetto, annulla o quanto pare anche quello dei coaguli di sangue e rende minima la distruzione dei vasi sanguigni. Pesa 226 grammi, rispetto ai tre etti e mezzo circa del normale cuore umano adulto.

Karps ha ripreso i sensi poche ore dopo l'intervento, e il portavoce del «St. Luke Hospital» lo ha definito in «eccellenti condizioni». Può alzare le mani, muovere le dita dei piedi e fare cenno di sì con il capo in risposta alle istruzioni dei medici.

La realizzazione di questo cuore artificiale è costata venticinquemila dollari, circa quaranta milioni di lire. L'intenzione iniziale era di sostituire solo le parti del muscolo cardiaco più gravemente ammalate; ma esaminata la situazione Cooley ha accertato che l'intero cuore era in sfacelo.

«Potrebbe funzionare un mese o anche più — dice il celebre chirurgo — ma diciamo più realisticamente una settimana o dieci giorni». Se entro questo periodo non si troverà il cuore nuovo da innestare non resterà che sperare in un ulteriore funzionamento dello strumento. Si tratta dunque di una soluzione provvisoria, in attesa del trapianto nel paziente di un cuore umano. Ieri sera a tarda ora si era trovata una potenziale donatrice per Karps, una donna di 31 anni morta di parto in una vicina città. Il suo cuore, tenuto vivo da un rianimatore, era atteso a Houston per le sei (italiane) di stamane, ma si è spento durante il viaggio in ambulanza. (United Press)

L'attentato questa notte

Milano: saponetta al tritolo contro una galleria d'arte

Milano, sabato sera.

Terrorismo anche contro le gallerie d'arte. Alle 22,45 di ieri una forte carica di tritolo ha mandato in frantumi i vetri della galleria Gianferrari, in via del Gesù 19, dove in questi giorni si svolge una mostra di Eugenio Bertorelli.

Lo scoppio è stato molto violento, tanto che sono andati rotti anche i vetri di tre finestre al pianterreno dello stabile di fronte.

Come ha poi ricostruito la polizia, gli ignoti terroristi hanno usato per l'attentato una «saponetta» di tritolo ad alto potenziale, di cui hanno provocato l'esplosione con una miccia a combustione lenta. Le indagini si sono subito dirette verso un obiettivo preciso, e cioè negli ambienti dei falsari di opere d'arte.

La spiegazione è semplice. Il titolare della galleria, Ettore Gianferrari, pure presidente dell'Associazione mercanti d'arte, si è costituito di recente parte civile in un provvedimento a carico di alcuni falsari. Proprio questa lotta serrata che egli ha intrapreso contro i falsi gli ha già procurato diverse noie.

Il 24 gennaio scorso ha ricevuto per esempio una lettera minatoria piuttosto esplicita, nella quale lo si definiva un «porco fascista» e gli si prospettava un «allegro futuro», nell'eloquente disegno d'una bara. Si tratta dunque d'una ritorsione o di un tentativo d'intimidazione.

Molti elementi, che sarebbero già in possesso della polizia, sembrerebbero suggerire una spiegazione di tal genere. La via del Gesù al momento dell'esplosione era completamente deserta. L'unico testimone dell'attentato è l'industriale George Gentili, che abita al numero 21 della stessa strada e che in quel momento stava rincasando. c. b.

RICOVERATO ALL'OSPEDALE DI BOLOGNA

Fuori pericolo Simonetti dopo l'incidente d'auto

Il popolare musicista-attore ha tamponato un camion sull'Appennino, ma guidava con prudenza - Se la caverà con pochi giorni di degenza

Dal nostro corrispondente

Bologna, sabato sera.

Se la caverà in una decina di giorni di degenza all'Ospedale Maggiore il maestro Enrico Simonetti, ferito stanotte in un incidente di auto sull'Autostrada del Sole durante la traversata dell'Appennino. Gli esami radiografici eseguiti stamane hanno confermato che il trauma cranico riportato dal popolare musicista-attore è di lieve entità ed i sanitari hanno sciolto la riserva di prognosi, dichiarandolo guaribile in una decina di giorni dall'ematoma al capo e di alcune ferite lacero contuse al corpo, tutte superficiali.

Il direttore d'orchestra e compositore alessandrino è rimasto vittima di un tamponamento, mentre al volante della sua vettura, un'«Alfa Romeo» 1750, si dirigeva da Firenze verso Milano. L'incidente è accaduto stanotte nei pressi dell'area di servizio di Aglio, fra i caselli di Barberino di Mugello e di Roncobilaccio. Simonetti era al volante dell'auto e viaggiava solo.

Forse a causa della scarsa visibilità per la pioggia insistente, egli ha visto troppo tardi un autotreno targato Arezzo che lo precedeva sulla corsia di sorpasso ed è andato a cozzarvi. Le conseguenze dell'urto non sono state gravi perché la «1750» viaggiava a velocità moderata.

Il maestro Simonetti aveva preso parte agli spettacoli che la compagnia di Nino Taranto ha dato fino a mercoledì sera al Teatro Verdi di Firenze e si recava presso i parenti per le feste di Pasqua.

Fin da stamane l'ospedale è stato tempestato di telefonate di colleghi, amici ed ammiratori che volevano essere ragguagliati sulla salute del musicista la cui notorietà è vastissima dopo i fortunati spettacoli televisivi, sempre in coppia con la bionda Isabella Biagini «Il signore ha suonato?», «Lei non si preoccupi», «Vengo anch'io», «Non cantare spara» e più recentemente «Il signore ha votato?». g. r.

Il maestro Enrico Simonetti con l'attrice Isabella Biagini

In vendita una perla che pesa sei chilogrammi per oltre due miliardi

SAN FRANCISCO, sab. sera.

Wilburn D. Cobb, proprietario della più grossa perla del mondo, ha deciso di metterla in vendita al prezzo di 3,5 milioni di dollari (circa 2,2 miliardi di lire).

La perla, la cui grandezza è approssimativamente quella di un cavolfiore, pesa 6380 grammi.

---

il tempo stamane

(Segue dalla 1ª pagina)

[...] fresca raggiunge al valico i 30 cm. Il transito delle autovetture, molte delle quali straniere dirette in Italia per le feste di Pasqua, procede con difficoltà. Alcune macchine prive di catene sono rimaste bloccate sui tornanti del Colle ed i viaggiatori hanno dovuto cercare rifugio nelle case dei montanari.

In val Maira una frana ha bloccato stamane le comunicazioni con i cinquanta abitanti della borgata di Paglieres di S. Damiano Macra. Tutte le frazioni dell'alta val Grana sono pure isolate dalla neve. Rigida la temperatura: appena 3° a Cuneo alle 11,30.

Asti, sabato sera.

Una pioggia torrenziale è caduta per tutta la notte sull'Astigiano allagando prati e campi. La precipitazione, sia pure con minore intensità, continuava anche stamane. La temperatura alle 7,30 era di 5°.

Alessandria, sabato sera.

Pioggia e vento hanno ripreso ad imperversare nell'Alessandrino. La temperatura è in diminuzione: stamane alle 7,30 in città il termometro era a 4° (massima di ieri 7°).

Acqui, sabato sera.

Ancora pioggia fitta sull'Acquese e nell'alto Monferrato e in valle Bormida, dove i corsi d'acqua sono in piena. Il termometro, alle 7 di stamane in città, segnava 6°.

Voghera, sabato sera.

Giornata ancora caratterizzata dal maltempo nell'Oltrepò vogherese. Anche stanotte la pioggia è caduta con insistenza, accompagnata da un forte vento. In alta montagna, oltre i 900 metri, si sono avute invece altre nevicate; nessun segno di miglioramento si è registrato stamane. Il cielo è coperto e continua a piovere.

Cairo Montenotte, sab. sera.

In Valle Bormida e in genere su tutto l'entroterra savonese nevica. La neve è frammista ad acqua lungo le valli mentre sui monti, oltre i 500 metri, cade fittamente, accompagnata da un gelido vento di tramontana. La neve fresca ha raggiunto i 30-40 centimetri di altezza sui passi appenninici fra Liguria e Piemonte. Sui passi del Melogno, di Quazzo, del Giovetti sono entrati in funzione gli spazzaneve.

La temperatura è di pochi gradi sopra lo zero. Le strade sono tutte transitabili ma molto viscide. Sull'intero tratto dell'autostrada Fossano-Savona piove e nevica; la neve cade nel tratto fra Ceva, Montezemolo e Millesimo e sul Colle di Cadibona. Foschia sul Montezemolo.

Novi Ligure, sabato sera.

Continua a piovere nel Novese e nelle vallate del Barbera e della Scrivia. La precipitazione è molto fitta ed è accompagnata da raffiche di vento. I corsi d'acqua della zona sono ulteriormente ingrossati. Foschia in collina.

Genova, sabato sera.

In Liguria continua a piovere e il tempo non accenna a migliorare. La temperatura è scesa dappertutto: alle 6 di stamane era sui 9° a Genova, 10-11 sull due Riviere. Nonostante il clima più autunnale che primaverile, l'esodo pasquale è in pieno svolgimento, anche se ostacolato dalle strade molto viscide e nelle zone dell'entroterra dalla scarsa visibilità.

In molti centri della riviera alberghi e pensioni annunciano già il gran completo. A Camogli, Santa Margherita Ligure e Rapallo si è arrivati alla saturazione fin dall'altro ieri: vi è ancora qualche disponibilità a Portofino ed a Sestri Levante. Lo stesso discorso vale per la riviera di ponente: Finale Ligure si avvia al tutto esaurito; quasi completi gli alberghi di Sanremo, Bordighera e Ospedaletti; a Diano Marina ed Alassio si trovano ancora camere libere.

Savona, sabato sera.

Pasqua quasi invernale nel Savonese. In riviera piove da parecchie ore, mentre in alcune località dell'entroterra cade neve frammista a pioggia. Sui valichi del Melogno e dei Giovetti la neve è alta dai dieci ai venti centimetri. La temperatura è ulteriormente diminuita: stamane a Savona il termometro segnava 5 gradi.

Varazze, sabato sera.

Il maltempo non accenna a diminuire: sul Monte Beigua e sulle montagne circostanti nevica intensamente mentre in città continua a piovere. La temperatura si aggira sui 10 gradi, il mare è calmo, spira un debole vento di tramontana.

Cade sul caminetto e muore carbonizzata un'ottuagenaria sola

CHIAVARI, sabato sera.

(g. r.) Una vegliarda solitaria è morta tragicamente, carbonizzata nel caminetto della cucina. La sventurata, Lora Cogorno, di anni 81, abitante in un casolare di Cogorno Alto, borgata montana dell'entroterra chiavarese, poco dopo la cena, per un capogiro è caduta sugli alari del caminetto acceso dove subito le fiamme l'hanno investita. Il cadavere sfigurato dal fuoco è stato scoperto verso la mezzanotte dal figlio Giovanni. Questi ha subito chiamato il medico condotto del luogo, dott. Giovanni Brignardello, ma il sanitario non ha potuto far altro che constatare la morte dell'infelice vecchia per le gravissime ustioni riportate.

ROMA: TRAGEDIA IN UN CONDOMINIO DI LUSSO

Bimbo di sei anni annega nella piscina quasi vuota

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Un bambino di sei anni è annegato in un metro d'acqua piovana raccoltasi sul fondo della piscina di un elegante quartiere residenziale. Il corpo, ormai senza vita, del piccolo Riccardo Toschi è stato ripescato dalla madre che ha tentato inutilmente di rianimarlo con la respirazione a bocca a bocca.

Il bambino, in vacanza da mercoledì, era andato a giocare nel pomeriggio di ieri con suo fratello di 12 anni nel prato condominiale di un gruppo di ville di Casalpalocco al centro del quale c'è la piscina, attualmente vuota ed inutilizzata. Sul fondo della vasca, tuttavia, c'è qualche spanna d'acqua sporca.

Al tramonto la signora Toschi ha richiamato a casa i due figli, ma è tornato solo il più grandicello: non sapeva dove fosse il fratellino. Allarmata, la donna ha iniziato subito a cercare il suo secondogenito fra i cespugli e intorno alle altre ville. Sperava che il piccolo Riccardo fosse rimasto a giocare a nascondino. Infine, si è affacciata nella piscina ed ha scorto sul fondo il corpo esanime di suo figlio.

Il bambino, nel cadere nella vasca, deve aver battuto la testa perdendo subito conoscenza ed annegando bocconi nell'acqua per occlusione delle vie respiratorie. a. r.

Macabra truffa a Milano

Acquista una bara con assegni a vuoto

Milano, sabato sera.

(c. b.) Agostino Benedini, di 38 anni, milanese, si è presentato vestito a lutto e con faccia di circostanza all'impresario di pompe funebri Pietro Volpi, di 38 anni, di Garbagnate. «Mi occorrono una bara e due corone — ha detto — per un mio cugino, Sergio Brambilla, che è morto all'ospedale di Niguarda».

Il Volpi ha fatto a sua volta la faccia di circostanza ed ha servito il cliente nel migliore dei modi: gli ha fatto scegliere bara e corone, gli ha presentato un conto di 105 mila lire. Ma il Benedini aveva solo un assegno di 150 mila. Come dubitare della sua buona fede, in una simile circostanza? Il Volpi lo ha accettato e ha dato al cliente addolorato 45 mila lire di resto.

Alcune ore dopo — con bara e corone — ha raggiunto Niguarda, dove ha avuto la sgradita sorpresa di apprendere che non era morto nessun Sergio Brambilla. Una sgradita sorpresa, comunque, l'ha avuta anche il Benedini, qualche ora più tardi: i carabinieri lo hanno raggiunto ed arrestato a Varese.

All'alba di stamane presso Finale

Timoniere scomparso in mare nella regata Genova-San Remo

Inutili finora le ricerche dei compagni di imbarcazione, di due rimorchiatori giunti da Savona e di un elicottero inviato dalla Spezia

Nostro servizio particolare

Finale Ligure, sab. sera.

Un uomo è scomparso in mare poco prima dell'alba al largo di Finale Ligure: è il timoniere di un'imbarcazione che partecipava alla regata velica Genova-Sanremo. Si chiama Steno Marchi, ha 34 anni ed è nativo di Piozzano, in provincia di Piacenza. Due rimorchiatori della capitaneria di porto di Savona lo stanno cercando dalle 8 di stamane; più tardi è arrivato un elicottero da La Spezia, ma finora le ricerche non hanno avuto esito. Il mare è mosso e rende difficile l'opera dei soccorritori, ma nessuno ha perduto le speranze. Quando è caduto in acqua il Marchi, oltre alla solita incerata gialla usata dai velisti in caso di maltempo, indossava la cintura di salvataggio.

Alla regata Genova-Sanremo partecipano venti imbarcazioni della classe C. La partenza è stata data ieri sera alle 23 dal porticciolo «Duca degli Abruzzi». Il Marchi era a bordo del «Lina II»; con lui si trovavano altri due uomini, Agostino Franchini e Carlo Bucher.

Alle 7 di stamane il «Lina II» è approdato a Finale Ligure: Steno Marchi non era a bordo. I suoi due compagni hanno dato immediatamente l'allarme alla capitaneria di porto di Savona. «Stanotte — hanno raccontato — un colpo di mare ha trascinato in acqua il nostro timoniere. L'abbiamo visto scomparire tra i flutti, ma poco dopo è riemerso. Abbiamo cercato di ripescarlo ma il mare forza tre e il forte vento di tramontana ci hanno impedito di manovrare la barca con rapidità. Quando siamo riusciti a dirigere la prua verso il punto in cui era caduto in acqua, il Marchi era nuovamente scomparso. Allora abbiamo preferito puntare subito verso terra per dare l'allarme».

La capitaneria di porto di Savona ha provveduto a inviare sul posto, con la massima urgenza due rimorchiatori; contemporaneamente si è proveduto ad avvertire La Spezia per l'invio di un elicottero. Le ricerche sono tuttora in corso. r. s.

★ ALESSANDRIA — I Testimoni di Geova del Piemonte e della Liguria tengono, oggi e domani, la loro assemblea al Palazzetto dello Sport di Alessandria; domani pomeriggio si terrà una conferenza biblica sul tema «Legge e ordine: quando e come!».

Ferito da un colpo di pistola nella periferia di Milano

Milano, sabato sera.

Gli agenti della Squadra Mobile milanese stanno indagando su un ferimento avvenuto in una strada alla periferia di Milano, nella zona di Niguarda. Un uomo, Orazio Di Maggio, di 35 anni, nato a Tunisi ma residente a Milano, è stato ferito da un colpo di pistola.

Prima di entrare in sala operatoria il ferito è stato brevemente interrogato da un funzionario della Volante al quale il Di Maggio ha detto di essersi incontrato per caso con quattro individui che stavano litigando fra loro; ad un tratto è stato ferito dal colpo di pistola e i quattro uomini sono fuggiti.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione